

# API FLASH

La rivista delle piccole e medie imprese piemontesi

4

Crisi materie prime, allarme delle PMI  
Mobilità, API Torino incontra la Regione

5

Vaccinazioni contro Covid-19  
Hub API Torino sempre a disposizione

8-9

Cuneo: "Otto anni vissuti intensamente"  
Alessandria: impianti in tutto il mondo

37

Sicurezza delle macchine  
Cosa sapere e come agire

FILTRA S.r.l. di Collegno (TO)  
Impianto centralizzato di filtrazione di olio da taglio per rettifica



# ignorare i rischi dell'azienda non li farà sparire



## Con una piccola spesa vi aiutiamo ad individuare i rischi e le scoperture della Vostra Azienda

La nostra Analisi Tecnica é lo strumento veloce ed efficace per conoscere i rischi e le scoperture assicurative dell'Azienda intervenendo prima che questi accadano



## L'EDITORIALE

### EDILIZIA, ALLARME SUPERBONUS: “COSÌ SI BLOCCA TUTTO”

di Massimiliano Sciuillo

*Il comparto dell'edilizia sta vivendo un periodo di forte espansione che, tuttavia, rischia di bloccarsi a causa delle ultime novità legislative in materia di superbonus. A lanciare l'allarme sulla situazione, è stato il Presidente del Collegio Edile Aniem di API Torino, Marco Razzetti, nell'ambito di una intervista realizzata da Massimiliano Sciuillo per le pagine di Torino del quotidiano la Repubblica. Ecco qui di seguito un ampio stralcio dell'articolo pubblicato il 10 febbraio 2022.*

“Una domanda che supera l'offerta non la si vedeva forse dagli anni '60, ma in questo modo si rischia seriamente di bloccare un meccanismo che invece stava cominciando a crescere in maniera importante”. Anche il mondo dell'edilizia di Torino e del Piemonte si ritrova a fare i conti (nel senso stretto del termine) con le novità legate al Superbonus. Un giro di vite legato soprattutto alla cessione del credito: che vuole contrastare i soliti furbetti, ma che allo stesso tempo rischia di disorientare tutto il comparto. Proprio l'allarme che lancia Marco Razzetti, presidente del Collegio edile di API Torino: “Maggiori controlli e più severità sono doverosi, in questo settore, perché di episodi negativi che ne sono già stati. E sono proprio le aziende che lavorano correttamente, a beneficiare di questa stretta. Ma bisogna fare in modo che non si finisca per fermare tutta la macchina”.

Se il Superbonus ha portato infatti a una vera moltiplicazione di cantieri, non sono mancati gli ostacoli: dal reperimento delle materie prime a quello della forza lavoro. Asticelle che le aziende confidavano di superare di slancio, anche grazie alle agevolazioni fiscali. Ma ecco che le novità in arrivo da Roma raffreddano gli entusiasmi: “Maggiori regole contro le frodi sono ineccepibili, ma non si può nemmeno pensare di modificarle continuamente: così si lasciano nel limbo quelle aziende che invece stanno cercando di strutturarsi e organizzarsi per fare fronte alle richieste sul mercato”.

Investimenti, acquisti, acconti, ma anche assunzioni. “Se non si agisce tempestivamente – continua Razzetti –, ci troveremo nella condizione in cui ditte che hanno aumentato i propri dipendenti e speso per farsi trovare pronte, dovranno lasciare a casa delle persone, oppure fermare dei lavori che non si è più in grado di sostenere proprio a causa dell'incertezza delle regole e di tempi di fornitura che sono ormai lunghissimi”. Anche perché, come spiega il capo degli edili di API, “fino a oggi il meccanismo si è sempre mosso a forza di costi, mentre si rischia di bloccarlo al momento in cui si deve incassare. Di questo passo, ci saranno aziende che dovranno per forza dire di no a qualche privato e rifiutare lavori”. E la situazione non è certo limitata a poche aziende, nel settore torinese. “Almeno tre imprese su quattro sono coinvolte in lavorazioni e incarichi di questo genere”, conclude Razzetti.



# Crisi materie prime, allarme delle PMI della carta

Cotterchio: “Senza etichette, scaffali vuoti”



R. Cotterchio

Il comparto delle PMI della carta a Torino e in Piemonte è ormai in forte crisi a causa di uno sciopero iniziato a gennaio in una delle più importanti cartiere al mondo che sta generando ripercussioni anche in Italia. Il problema è stato segnalato con forza sia a livello locale che nazionale da **Roberto Cotterchio**, Vicepresidente API Torino e Unigec CONFAPI che raccoglie le più importanti imprese del settore. “Abbiamo intrapreso – ha detto Cotterchio in dichiarazioni alla stampa –, tutte le azioni possibili, ma ormai siamo arrivati ad una situazione insostenibile: o si trova una soluzione in brevissimo tempo, oppure lo sciopero in corso negli stabilimenti finlandesi della Upm, una delle più grandi cartiere al mondo, potrebbe avere ripercussioni devastanti in molti settori produttivi anche sul nostro territorio. Non si tratta solo delle nostre aziende, ma di tutte le filiere che utilizzano i nostri prodotti da quella

alimentare a quella farmaceutica dalla logistica all’identificazione di ogni prodotto”. Sul territorio, a subire questa pesante situazione sono circa 15 imprese del settore che occupano 350 persone, ma gli effetti si ripercuotono già su centinaia di aziende che rischiano di non poter commercializzare i loro prodotti senza etichette e packaging cartacei. “Stiamo cioè parlando di un prodotto trasversale – ha spiegato ancora Cotterchio – la cui carenza di disponibilità sta portando davvero al blocco di altre filiere produttive. Basti pensare che sul mercato sono moltissime le tipologie merceologiche i cui prodotti hanno almeno un’etichetta autoadesiva”. Le dimensioni del problema si capiscono meglio pensando alle numerose etichette applicate per identificare come imballo primario prodotti alimentari, vini e alcolici, medicinali, prodotti per la detergenza e per l’igiene personale. Ma anche per veicolare una spedizione logistica: ogni pacco di Amazon, ad esempio, è accompagnato da almeno due etichette identificative.

## Filiera mobilità

### API al lavoro

Incontri in Regione



A. Russo

Continua l’importante lavoro di API Torino per il rilancio della filiera della mobilità, e dell’automotive in particolare, nell’ambito del “tavolo” avviato dalla Regione Piemonte con Stelantis e l’intero comparto. In particolare, l’Associazione delle PMI di Torino ha elaborato uno studio sulla filiera della mobilità che è stato presentato in Regione e che ha costituito la base cono-

### Scattata una fotografia della situazione della filiera mobilità e dell’automotive

scitiva affidabile per l’avvio di un progetto congiunto di rilancio del comparto automotive proposto dalle organizzazioni datoriali alla Regione. Il progetto potrebbe rientrare nel numero delle iniziative sostenute dal Pnrr in Piemonte e quindi trovare uno sviluppo importante. La squadra di API, coordinata da **Alberto Russo** – Presidente di Uniontessile e componente del Consiglio Direttivo dell’Associazione –, insieme al Direttore generale di API, **Luca Sanlorenzo**, continua comunque a seguire da vicino il lavoro svolto dall’amministrazione regionale.

## Certificazione delle competenze dei lavoratori

Partecipa anche API Formazione all’iniziativa dell’Università

Anche API Torino e API Formazione partecipano al progetto dell’Università degli Studi per la certificazione delle conoscenze, competenze e delle abilità professionali di lavoratori e lavoratrici. L’iniziativa – presentata nella prima metà di febbraio –, è realizzata dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Management dell’Università di Torino e gestita dal COREP (Consorzio per la Ricerca e l’Educazione Permanente), in collaborazione con API Torino Formazione e altre associazioni datoriali oltre che con l’Agenzia Piemonte Lavoro. Il programma offre a tutte le persone di età superiore ai

25 anni la possibilità di certificare le proprie competenze, maturate anche in ambiti non formali, con la possibilità di integrarle con conoscenze mancanti e di perfezionare la propria preparazione. Obiettivo del progetto è integrare ed ampliare le attività tradizionali di didattica in ambiti che siano capaci di rafforzarne le relazioni con la comunità, le istituzioni e le imprese, promuovendo obiettivi di crescita sociale, culturale ed economica che vedono il proprio naturale sviluppo nelle attività della cosiddetta terza missione dell’Università.

# API Sanità, “RSA vuote e liste di attesa piene”

Colaci: “Si vuole risparmiare a discapito delle necessità degli anziani e delle loro famiglie”



M. Colaci

“Gli anziani non autosufficienti del Piemonte non riescono ad accedere alle RSA che tuttavia dispongono di molti posti letto vuoti”, lo ha denunciato **Michele Colaci**, vicepresidente API Sanità, che ha così puntato il dito su una situazione che rischia di diventare esplosiva. Colaci ha sottolineato: “Si vuole risparmiare a discapito delle necessità degli anziani e delle loro famiglie che si trovano in difficoltà nell’assistere questi loro cari. E con questo si sta dando il colpo di grazia alle RSA già messe a durissima prova dal Covid-19 che ha causato costi esorbitanti coperti da ‘aiuti’ pubblici che non hanno superato il 10-12% delle maggiori spese sostenute e documentate”.

Da qui la richiesta di API Sanità. “La Regione Piemonte – ha detto Colaci –, deve far accedere gli anziani non autosufficienti nelle RSA compartecipando alla spesa e adempiendo con urgenza alle promesse fatte da molto tempo, prima fra tutti il riconoscimento per il 2022 dell’indice Istat pari al +3,9% sulle tariffe applicate nelle RSA che peraltro non sono aggiornate da 9 anni. Un’operazione di questo genere, almeno in parte allevierebbe le grandi e gravi difficoltà del comparto socio-sanitario letteralmente sull’orlo del precipizio”. API Sanità ha rilevato inoltre che di fatto i 280 milioni sempre promessi dalla regione Piemonte non sono mai stati spesi. “La Regione Piemonte – ha sottolineato quindi Colaci –, sia trasparente e soprattutto mantenga la parola spendendo quanto previsto senza fare risparmi sulla pelle degli anziani”. L’Associazione chiede, inoltre, che “la Regione Piemonte deroghi dall’applicazione di norme inutilmente restrittive che stabiliscono per le sole RSA che an-

che con un solo caso di positività asintomatica tra gli ospiti, venga disposta la chiusura della struttura ai familiari per settimane, costringendo gli anziani alla segregazione senza porre alcuna attenzione ai rapporti affettivo-relazionali”. Tali misure, viene sottolineato, giustificabili certamente nella fase precedente

### “E’ necessario un intervento più deciso da parte della Regione Piemonte”

alla vaccinazione, non trovano alcuna giustificazione (neppure clinica) in questa fase, dove la positività al Covid è vissuta in larghissima parte senza alcun sintomo. Colaci quindi ha affermato: “Come si può chiedere di gestire le Strutture in queste condizioni che tra l’altro contano altre



gravi criticità, fra cui la carenza di infermieri e Oss drenati dalla Pubblica Amministrazione per ovviare alla ultradecennale politica del risparmio nella sanità, che con il Covid ha mostrato la drammaticità di carenza di tali professionisti”.

Sempre Colaci infine ha sottolineato: “La carenza o assenza di medici di medicina generale nelle RSA, nonostante sia stata la Regione Piemonte a prevederne l’obbligo di presenza. In altre parole la Regione Piemonte non applica le proprie norme, sfociando nel paradosso, e peggio, lasciando senza assistenza medica gli anziani non autosufficienti nelle RSA”.

## Hub vaccinale API Torino

Ancora a disposizione delle imprese e dei loro dipendenti

L’hub vaccinale di API Torino, in Via Pianezza 123, è ancora a disposizione delle imprese e dei cittadini, dai giovanissimi a partire da 12 anni di età.

**Manifesta il tuo interesse subito telefonando al numero 011 45.13.262 oppure invia i tuoi riferimenti via mail a [vaccini@apito.it](mailto:vaccini@apito.it) (ti contatteremo in giornata).**

Ti comunicheremo il primo giorno disponibile e l’orario dell’appuntamento.

**Chi aderirà alla vaccinazione presso API Torino riceverà comunicazione del giorno e orario tramite**



**SMS sul proprio cellulare e/o mail.**

I dati saranno trattati nel rispetto delle più recenti norme di privacy in vigore. L’hub offre un comodo parcheggio interno e facilità per gli accessi.



Febbraio

L'ANALISI

## Che cosa ha fatto API Torino

I principali incontri e avvenimenti ai quali ha partecipato l'Associazione con il Presidente, i componenti della Giunta, i protagonisti del Consiglio Direttivo, il Direttore Generale

In questa pagina la sintesi dell'attività istituzionale del Presidente, della Giunta, del Consiglio Direttivo, del Direttore Generale e dei responsabili della struttura di API Torino. Una agenda degli incontri più importanti avvenuti nel mese di Febbraio.

### 8-22 CCIAA



Il Presidente **Corrado Alberto**, è intervenuto negli incontri della Camera di commercio di Torino portando le istanze e le proposte del sistema delle PMI torinesi.

### 9 Automotive



I vertici di API Torino – il Presidente **Corrado Alberto** e il Direttore generale **Luca Sanlorenzo** -, hanno preso parte ad un incontro in Regione Piemonte con l'assessore alle attività produttive, **Andrea Tronzano**, presente anche **Gianni Coda** di Stellantis. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sul comparto dell'automotive e sulle prospettive derivanti dall'attività di Stellantis.

### 10-17 API Torino

Sotto la presidenza di **Corrado Alberto** il Consiglio dell'Associazione e la Giunta hanno affrontato i più importanti temi congiunturali delle PMI oltre che le attività in loro favore.

### 14 CONFAPI



I vertici di API Torino hanno preso parte alla consueta Consulta dei direttori Confapi. In particolare, **Gabriele Muzio**, Responsabile Area Tecnica dell'Associazione è intervenuto per illustrare la situazione e le prospettive dei temi ambientali che interessano la gestione d'impresa.

### 16 UCID



Avviata una collaborazione tra API Torino e UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) sulla base di un progetto per favorire la crescita e lo sviluppo delle neoimprese PMI. All'incontro hanno preso parte Silvia Tabasso (Presidente UCID Torino), Roberto Icardi (Direttore UCID Torino), **Corrado Alberto** con il Direttore generale **Luca Sanlorenzo**. All'incontro di lavoro hanno preso parte anche **Massimo Gibin** (Area Economica) e **Fabio Schena** (Ufficio Studi e Innovazione).

### 18 Innovazione/1



E' stato il Presidente di API, **Corrado Alberto**, a rappresentare il sistema delle PMI alla cerimonia di consegna dei diplomi della Academy Cim4.0.

### 23 VTM 2022



**Antonio Casano**, Presidente di Unionmeccanica API Torino, ha preso parte in rappresentanza dell'Associazione all'incontro di illustrazione del programma dell'edizione 2022 di VTM 2022-Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings.

### 24 Unionalimentari



**Corrado Alberto** (Presidente API Torino) e **Luca Sanlorenzo** (Direttore generale dell'Associazione), insieme ad una folta delegazione di imprese hanno preso parte al Consiglio nazionale di Unionalimentari.

### 25 Innovazione/2

API Torino ha preso parte all'Innovation Talk "Nuove traiettorie tecnologiche nella metalmeccanica", organizzato dall'Innovation Hub ComoNExT. Tra le imprese relatrici dell'incontro anche la SPEM SRL, spin-off dell'impresa associata ELLENA SPA, specializzata in additive manufacturing.

### 25 Sindaco di Torino



I vertici di API Torino – il Presidente **Corrado Alberto** e il Direttore generale **Luca Sanlorenzo** -, hanno incontrato il Sindaco della città, **Stefano Lo Russo**, affrontando con lui i più importanti temi che vedono coinvolte la imprese.

## Impatti e prospettive per le imprese dalle tensioni sul mercato dell'energia

Cosa sta accadendo, quali possono essere le prospettive e le azioni da intraprendere



F. Schena

Si stima che l'aumento dei prezzi delle materie destinate alla produzione di energia porterà nel 2022 la spesa italiana per il loro approvvigionamento a 37 miliardi di euro. Circa 1,5 volte il gettito fiscale derivato dall'IRAP nel 2019. Non è un caso il raffronto con l'IRAP: questa imposta, così come i rincari energetici, ricade infatti più significativamente sull'industria manifatturiera, già duramente colpita dall'epidemia da Covid-19. Nonostante le difficoltà di questi ultimi mesi, il 2021 è stato l'anno della ripartenza dell'economia mondiale. In particolare, la crescita del Pil in Italia è stata del +6,5% rispetto al 2020. Le ultime stime per il 2022 indicano un ulteriore incremento, atteso attorno al +4%. Tuttavia, è oggi difficile prevedere in che misura impatterà sull'economia reale la rapida impennata dell'inflazione, come è difficile prevederne la sua natura: transitoria o strutturale? Sicuramente possiamo escludere il caso di un'inflazione "sana", generata dall'aumento della domanda; le sue principali cause vanno ricercate in prevalenza nei pesantissimi rincari delle materie prime e dell'energia.

E' necessario chiedersi con attenzione quali siano le politiche e strategie stanno mettendo in atto le autorità nazionali e internazionali per scongiurare una nuova e imminente crisi economica.

Le **strategie di politica monetaria** che stanno prendendo forma proprio in questo periodo, in risposta alla spinta inflazionistica, mostrano visioni e approcci differenti, per non dire divergenti. Al momento la FED non ha ancora rivisto al rialzo i tassi di interesse, ma la decisione è probabilmente solo rinviata a marzo 2022; la BCE, invece, – con un'inflazione UE al 5% - al

momento non prevede alcun ritocco dei tassi per tutto il 2022, "scommettendo" sulla transitorietà del fenomeno inflazionistico: una scelta che, al contempo, vuole mettere al riparo l'economia europea da ulteriori turbolenze sui mercati, che verosimilmente rallenterebbero la ripresa.

Per quanto riguarda le **politiche europee ambientali ed energetiche**, cresce la consapevolezza sulla complessità della sfida legata al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati per il 2050. Nel 2018 più della metà (58,2%) del fabbisogno energetico dell'UE è stato soddisfatto dalle importazioni. Considerando che a partire dal 2035 in Europa non sarà più possibile immatricolare veicoli a motore endotermico, tra pochi anni il fabbisogno di energia elettrica non potrà che aumentare e, con esso, la dipendenza dell'Europa dall'approvvigionamento estero. Anche per queste ragioni, ossia per acquisire maggiore autonomia energetica, oltre che per riuscire a conseguire gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050, la Commissione europea ha recentemente formulato la sua proposta, da più parti criticata, che vede includere il gas e il nucleare tra le energie verdi.

Sul fronte nazionale, invece, è corale la richiesta di una chiara visione di **politica energetica italiana**,

che sia di indirizzo per gli investimenti privati, a favore dell'autoproduzione di energia elettrica, con importanti interventi normativi di semplificazione procedurale.

Intanto, per far fronte nel "breve termine" al caro energia, il governo italiano (con il Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4) tra varie misure ha introdotto un contribu-

to di natura straordinaria, sotto forma di credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022 a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, di cui beneficeranno le imprese "energivore".

Questa è la fragile cornice entro la quale, oggi, si trovano ad operare le imprese italiane, per la maggior parte di micro e piccole dimensioni, trasformatrici di beni (nel caso della manifattura), spesso impossibilitate a ribaltare i maggiori costi di approvvigionamento sul prezzo di vendita al cliente: una condizione provocata dal loro ridotto potere contrattuale (anche per questo motivo in Italia l'inflazione cresce meno che nel resto d'Europa).

Con l'economia mondiale in crescita, dunque, crescono gli ordinativi per le imprese che, tuttavia, vivono nell'incertezza sia di riuscire a rispettare i termini contrattuali sia di assicurarsi una congrua remunerazione economica per le attività svolte. In alternativa, e neppure così raramente, le imprese - loro malgrado - si trovano costrette a rinunciare ai nuovi ordini.

Fabio SCHENA  
Responsabile Ufficio Studi  
e Innovazione API Torino





## Otto anni vissuti intensamente

Il bilancio del Presidente Pierantonio Invernizzi



P. Invernizzi

Era il 29 aprile 2014 quando **Pierantonio Invernizzi** veniva eletto all'unanimità Presidente di Confapi Cuneo, ed era il 4 ottobre 2018 il giorno nel quale il Consiglio Direttivo rinnovava, in modo unitario, la fiducia ed il mandato al Presidente per la guida dell'associazione della piccola e media industria della provincia di Cuneo.

Un percorso durato 8 anni, nei quali tanta è stata la strada fatta, tante sono state le azioni e i progetti portati a termine e tanti sono stati i momenti complessi soprattutto in questi ultimi 24 mesi.

Ma l'unità, la capacità di creare squadra, la volontà di far crescere una realtà associativa di rilievo nazionale in un territorio che – come spesso ha dichiarato Invernizzi – “ritrova la propria forza nella consapevolezza di rappresentare una parte importante ed essenziale del sistema industriale e dei servizi non solo del territorio, ma anche del Paese, posizionandosi ai primi posti in alcuni dei settori portanti dell'economia regionale e nazionale”, hanno certamente posto solide basi per una crescita costante e continua.

Un percorso che non si limita alla sola crescita numerica degli associati, comunque

anche rilevante, ma che è andato oltre, cercando ed accogliendo all'interno dell'associazione quel mondo imprenditoriale di qualità, che da sempre lavora non solo per la crescita della propria impresa ma per lo sviluppo di un intero territorio e delle loro comunità. Confapi Cuneo è così cresciuta verso nuovi obiettivi che hanno portato alla realizzazione di importanti progetti. Non ultimo la creazione di una nuova sede con personale dedicato per dare risposta e assistenza ad ogni singolo associato. Ed anche sotto il profilo finanziario l'associa-

**“Un doppio mandato ricco di soddisfazioni e sono certo che il futuro sarà un proseguimento di questo cammino”**

zione ha compiuto, in questi 8 anni, passi importanti che le hanno consentito di sanare una situazione pregressa piuttosto complessa: il lavoro svolto da Invernizzi, ha infatti consentito di ripianare una certa condizione debitoria e di consegnare oggi, nelle mani di chi seguirà, un'organizzazione finanziariamente sana e florida. “E' stato per me un onore e un piacere – dichiara adesso Pierantonio Invernizzi giunto a termine del proprio mandato – essere presidente di Confapi Cuneo. Abbiamo

portato a termine progetti ambiziosi ed importanti, che ci hanno condotto giorno dopo giorno a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Siamo stati, in questi otto anni, al fianco degli imprenditori anche nei momenti più bui della pandemia, abbiamo cercato di sostenere le strutture sanitarie e coloro i quali erano in difficoltà con azioni di aiuto e ci siamo impegnati per una crescita e una diffusione della conoscenza delle eccellenze che vivono e operano quotidianamente su questo territorio. Giungo al termine di un doppio mandato che mi ha dato soddisfazioni e riempito di orgoglio per quanto fatto e sono certo che il futuro sarà un proseguimento di questo cammino e che il domani di Confapi Cuneo sarà un luogo ricco di momenti importanti”.

Un saluto, quello del presidente Invernizzi, che guarda avanti con fiducia sottolineando ancora una volta l'importanza del lavoro svolto: “Abbiamo duramente lavorato in questi anni – dice ancora il Presidente –, per dare vita ad un circuito virtuoso che unisca le migliori esperienze imprenditoriali del territorio per renderle ancora più forti e coese, facendo della nostra organizzazione un sempre più importante punto di riferimento per l'imprenditoria della Granda. Ed è con grande orgoglio e piacere che rivolgo quindi i miei migliori auguri per un grande futuro a Confapi Cuneo”.

### La missione di CONFAPI Cuneo

CONFAPI Cuneo è l'Associazione che affianca le PMI e ne difende le istanze mettendo in campo tutte le azioni necessarie a sostenere e accompagnare lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese della Granda. Una missione svolta fornendo (in coordinamento con API Torino), consulenza e assi-

stenza altamente qualificata.

Gli ambiti d'azione sono quelli inerenti i temi Sindacale e Previdenziale, Credito e Finanza, Fiscale e Tributario, Tecnico, Legale, attività di Internazionalizzazione.

L'Associazione si preoccupa anche di garantire puntuali informazioni su

scadenze, bandi, normative, opportunità e programmi di sviluppo e, al contempo, propone e organizza l'attività formativa di cui le aziende hanno necessità predisponendo tutta una serie di corsi i cui contenuti vengono di volta in volta indicati dalle aziende stesse.

## Ari8, macchine e impianti per il cemento

La storia di un'impresa da Occimiano in tutto il mondo

Ari8 è un'impresa del settore del cemento, con sede a Occimiano, nel casalese. L'azienda si occupa di progettazione e costruzione di macchine e impianti completi dedicati alla macinazione di carbonato di calcio, carbone e minerali in genere. Il mercato di riferimento di Ari8 è, per il 90 %, fuori dai confini nazionali; in questo periodo in particolare, l'azienda sta operando negli Stati Uniti, in Guatemala ed in alcuni Paesi africani. Per conoscerne la storia abbiamo incontrato l'Amministratore delegato **Simone Accornero**, che è anche uno dei titolari dell'impresa. Questo il suo racconto: “Il nome della nostra società è stato coniato dal fondatore, Piero Ariotto, che era solito siglare i suoi documenti con questa specie di acronimo contenente le lettere iniziali del cognome ed il numero 8. Il suo percorso professionale si era sviluppato all'interno del gruppo Buzzi Unicem, nella quale aveva incominciato come disegnatore per arrivare alla direzione di un'azienda del gruppo che costruiva impianti per la produzione di cemento, sia per la casa madre, che per società terze. Nel 1998, quando Ariotto raggiunse il momento di andare in pensione e lasciò l'incarico, la Buzzi chiuse lo stabilimento di impiantistica. Passarono pochi mesi e, a causa delle continue

e pressanti richieste di molti ex clienti, Ariotto decise di aprire una nuova società che potesse continuare a soddisfare le esigenze delle aziende servite in precedenza. L'attività iniziale era dedicata solo alla fornitura di ricambi, ma a poco a poco si

allargò anche alla progettazione e realizzazione di impianti che, allora come oggi, sono affidati per la costruzione ad imprese terze del territorio e del bergamasco”. Accornero è stato assunto nell'azienda circa 15 anni fa per occuparsi di project management, entrando nel 2006 a far parte della società, insieme con **Alberto Fornara**, con il quale continua il percorso di sviluppo. “Fin dall'inizio della mia collaborazione – dice adesso –, abbiamo cominciato a strutturarci per affrontare situazioni di più vasto impegno e con un respiro internazionale. Pur mantenendo il nostro *core business* nel settore del cemento per fornire macchine e attrezzature per la sua produzione, ci siamo via via allargati verso il settore della macina-



zione dei minerali (quarzo, wollastonite, feldspati...) e nel settore metallurgico. Oggi, fra i nostri clienti più importanti abbiamo Buzzi Unicem nel settore cemento, Saint Gobain nel settore cartongesso, Marcegaglia nel settore acciaio e la

società russa Solway, che produce nichel. Il nostro organico è composto da una decina di collaboratori e, a breve, è previsto l'ampliamento dell'ufficio tecnico. Siamo in procinto di allargare il nostro impianto, con una nuova sede che sarà sempre a Occimiano. Saremo così in grado di lavorare in una struttura che consenta di soddisfare in maniera più adeguata le diverse esigenze dei clienti. Siamo riusciti a superare la grande crisi del 2008 e stiamo uscendo dall'attuale legata alla pandemia, perché registriamo una ripresa delle richieste che, da metà dello scorso anno, va ancora incrementandosi. La nostra forza è certamente data dalla flessibilità, una caratteristica fondamentale per un'azienda come la nostra, di dimensioni contenute. I collaboratori sono costantemente in viaggio in Italia e all'estero per supervisionare i montaggi e affiancare le maestranze dei nostri clienti nella fase di *commissioning* degli impianti. La nostra filosofia mette al primo posto la completa soddisfazione del cliente, ascoltandolo in ogni sua esigenza e cercando di risolvere ogni problema con efficienza e professionalità”.

*Nelle foto in questa pagina, in alto l'impianto realizzato in Zambia nel 2021, a sinistra lo staff dell'azienda.*





# Inserimenti lavorativi con API Formazione



L'INIZIATIVA



## I TIROCINI

API Formazione si occupa di tutte le pratiche per l'attivazione del tirocinio, riducendo il più possibile i tempi ed il coinvolgimento ripetuto di azienda e candidato. Per tutta la durata del tirocinio, API Formazione rimane il punto di riferimento per azienda, candidato e consulente del lavoro sia per rispondere a dubbi e criticità sia per fornire informazioni specifiche.

Tel. 011 4513155 - aldina.tirone@apiform.to.it



## GARANZIA GIOVANI

Il Progetto Garanzia Giovani prevede incentivi e indennizzi per le aziende che scelgono inserimenti di giovani SOTTO I 29 ANNI di età che non studiano e non lavorano.

Scopri i vantaggi per: tirocini, apprendistato, assunzioni a tempo indeterminato.

Tel. 011 4513155 - tirocini@apiform.to.it



## BUONI SERVIZI AL LAVORO

Il Progetto agevola il reinserimento lavorativo dei lavoratori, ETA' MINIMA 30 ANNI, attualmente disoccupati. E' possibile attivare tirocini che possono durare da un minimo di 3 a un massimo di 6 mesi.

La Regione può rimborsare all'azienda 6 mesi di tirocinio.

Tel. 011 4513120 - claudia.capra@apiform.to.it



## INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

API Formazione pubblica sul proprio sito e canali social:

- offerte di lavoro pervenute dalle aziende
- profili professionali disponibili

Tel. 011 4513155 - infojob@apiform.to.it

API Formazione - via Pianezza 123 - 10151 Torino - [www.apiform.to.it](http://www.apiform.to.it)

## “Con me o con nessuno”

### Asta di beneficenza contro la violenza di genere

Apid nei primi giorni di marzo ha promosso, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, una raccolta fondi contro la violenza di genere. Dal 1989 l'Apid si occupa di pari opportunità promuovendo una nuova cultura imprenditoriale basata sull'inclusione e sull'equità. Come conseguenza diretta l'associazione è inserita in diversi progetti speciali dedicati all'educazione contro la violenza di genere.

sono state vittime di violenza. Secondo l'ultimo rapporto della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, nel 36% dei casi, l'autore del femminicidio è stato il marito o il convivente. Secondo il report, le donne che si sono rivolte al numero di emergenza 1522 sono state 12.833: quasi il doppio dell'anno precedente e le violenze denunciate sono



Già nel 2016 Apid, insieme alla Fondazione Scarpe Rosse, aveva organizzato una manifestazione nelle sale della Fondazione Sandretto per raccogliere fondi contro la violenza di genere. Con questa nuova iniziativa si è voluto portare all'attenzione di tutta la società l'urgenza di scardinare la cultura che rafforza e legittima la violenza di genere nel nostro paese. Nel 2021 ogni giorno in Italia 89 donne

però che tutti gli ambiti della società si mobilitino affinché si crei davvero una cultura positiva, del rispetto e della libertà, che condanni il senso di possesso che ci pervade e la cultura violenta e tossica. In questo contesto è stata ideata un'iniziativa rivolta ad artisti e artiste chiedendo loro di contribuire alla causa nel progetto “Con me o con nessuno” inviando opere attinenti al tema.



Una giuria ha valutato le 30 opere più meritevoli che sono state esposte nel Bookshop della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Oltre alle opere selezionate, sono stati anche invitati ad esporre artisti già affermati come Tara, Ciffo e Ferrigno.

La serata (che si è svolta il 2 marzo), è continuata con l'asta delle opere i cui ricavi



sono stati devoluti ai centri che a Torino si occupano di contrastare le discriminazioni e la violenza contro le donne in tutte le sue forme: psicologica, fisica, sessuale, economica, culturale, sociale, istituzionale.

Questa iniziativa ha voluto scardinare il sistema culturale del nostro paese, nell'ambito del quale la violenza di genere viene ancora legittimata. Nonostante le lotte e le conquiste raggiunte in passato, la narrazione delle violenze, degli abusi e delle molestie rimane infatti sempre la stessa: la vittima come colpevole. Le opere d'arte hanno rappresentato questo spirito di cambiamento che Apid e gli altri enti presenti vogliono diffondere.

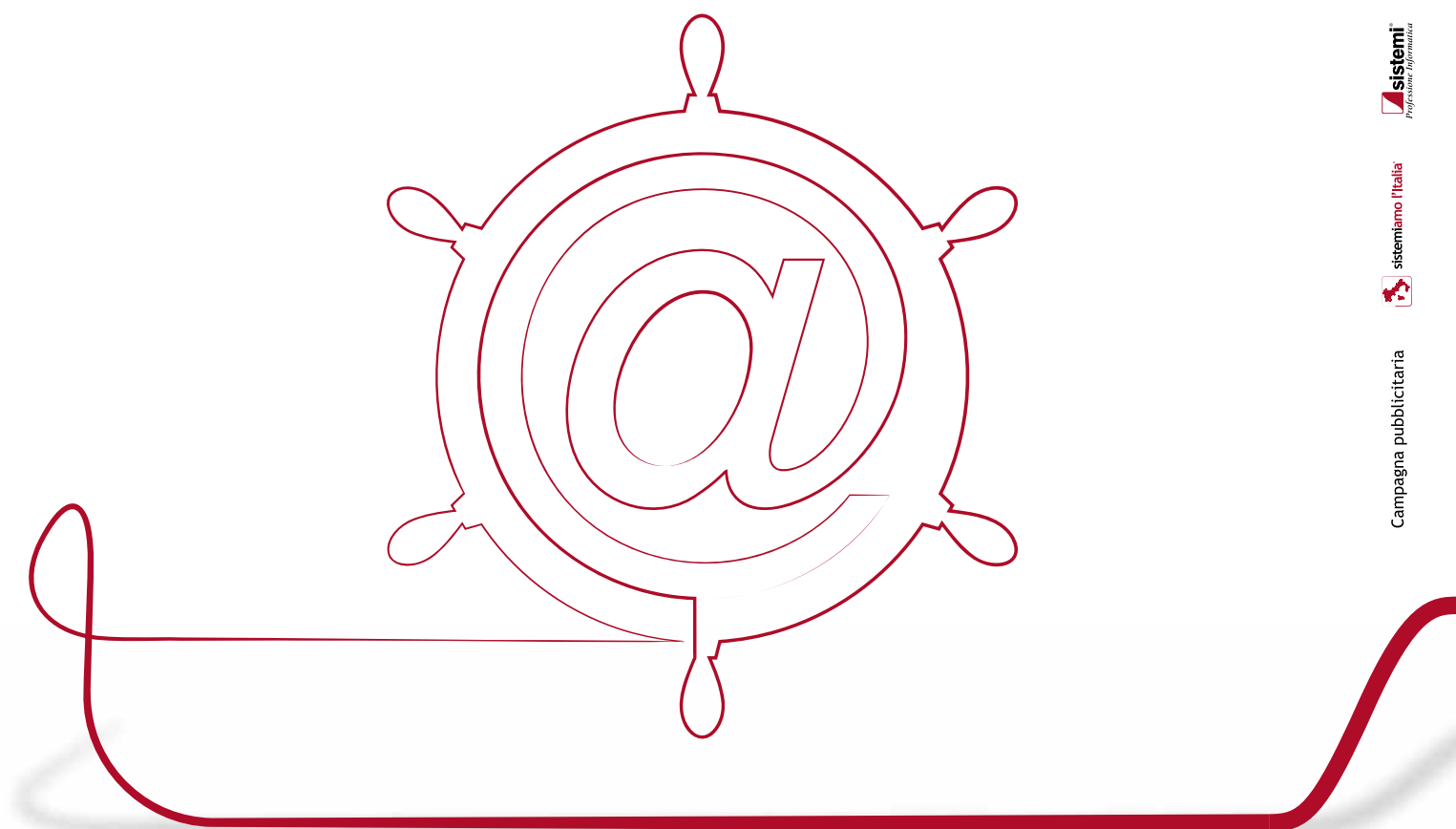
Per maggiori informazioni contattare la segreteria Apid.

Nelle foto Brigitte Sardo (Presidente di APID), Michela Favaro (Vicesindaca della Città di Torino), Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (Presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo) e Christian Favaro (moderatore della serata).

Foto di Sabrina Gazzola



# La rotta per l'evoluzione digitale della tua azienda



con eSOLVER® la tracci al meglio.

Con i cambiamenti introdotti dalla trasformazione digitale vi sembra di navigare a vista? eSOLVER® è la soluzione gestionale ERP Sistemi che vi guida nelle diverse fasi della produzione e vi permette di intervenire tempestivamente in caso di criticità o imprevisti grazie a una costante attenzione verso marginalità, costi e risultati.

Sono migliaia le **imprese di produzione manifatturiera** italiane che usano eSOLVER® per la gestione delle attività amministrative, per il controllo della gestione e per automatizzare i processi aziendali. Ad esempio potete definire le distinte base in funzione del contesto aziendale, dettagliare la sequenza delle lavorazioni, verificare la fattibilità degli ordini di produzione e controllare la qualità dei prodotti immessi sul mercato. Inoltre, con eSOLVER® monitorate lo stato di avanzamento di ogni fase della produzione, grazie all'integrazione MES, effettuate il controllo di gestione a costo zero e, con la nostra Business Intelligence, trasformate i vostri dati in analisi ricche di contenuto informativo.

Chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare.

Insieme, per ogni soluzione.

sistemi  
Professione Informatica

sistemiamo l'Italia

Campagna pubblicitaria

## SOMMARIO



### L'impresa in copertina

Filtra S.r.l. progetta e costruisce impianti di filtrazione personalizzati per fluidi da taglio e di trasporto e trattamento del truciolo per l'industria della lavorazione del metallo. I clienti di Filtra, in tutto il mondo, da oltre 35 anni riconoscono la competenza tecnica, l'affidabilità e la qualità dei prodotti interamente realizzati in Italia. ([www.filtra.it](http://www.filtra.it))

Anno XLV n. 3/4  
15-28 Febbraio 2022

Notiziario quindicinale  
a cura dell'API Torino  
Via Pianezza 123  
tel. 011 4513111  
fax. 011 4513227  
[www.apito.it](http://www.apito.it)  
e-mail: [apito@apito.it](mailto:apito@apito.it)

Autorizzazione Tribunale  
di Torino n° 2572 del 27/3/76

Direttore responsabile  
Andrea Zaghi

Coordinatore della redazione  
Cristina Berta

Editore  
Alzani Tipografia  
Via Grandi, 5  
10064 Pinerolo (TO)

Abbonamento annuo  
Associati API Torino Euro 50  
Non Associati API Torino Euro 120

Stampa e distribuzione  
Alzani Tipografia  
Via Grandi, 5  
10064 Pinerolo (TO)



Visita il nostro sito



## LEGALE

14

Cassazione - La responsabilità amministrativa degli enti

## SINDACALE

16

Lavoro - Chiarimenti sul Fondo di Integrazione Salariale (FIS)

## PREVIDENZIALE

20

Vademecum - La disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

## TRIBUTARIO

28

Ricerca e sviluppo - Riscritta la disciplina del "Patent box"

## CREDITO E FINANZA

32

Investimenti - Al via il Fondo Impresa Donna

## TECNICO

37

L'analisi - Utilizzo in sicurezza delle macchine

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

45

Dogana - Carnet ATA



KERNEL Sistemi Informatici S.r.l.  
C.so Inghilterra, 17 Bis - 10138 - Torino - Tel. 011.4120710  
[info@kernelsistemi.it](mailto:info@kernelsistemi.it) - [www.kernelsistemi.it](http://www.kernelsistemi.it)





## Cassazione

### La responsabilità amministrativa degli enti

L'applicabilità alle società unipersonali del contenuto del D.Lgs. 231/2002



**Da sapere!**

***La Cassazione è intervenuta sul delicato tema della responsabilità amministrativa degli enti evidenziando che anche per le società unipersonali il caso può verificarsi e, quindi, indicandone i termini e gli effetti sulle persone. Da dirimere con attenzione, è l'interesse o il vantaggio dell'ente e l'interesse della persona fisica.***

In tema di responsabilità amministrativa degli enti, la Corte di Cassazione con una sua recente decisione ha evidenziato che, anche per le società unipersonali, vi possa essere l'applicazione della responsabilità amministrativa. Per capire meglio quanto stabilito dalla Cassazione, è necessario rifarsi alla disciplina del D.Lgs. 231/2001

sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Il Decreto Legislativo prevede all'art.1, comma 2, che "le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica"; il testo fornisce poi un elenco degli ambiti

soggettivi di applicazione della norma. La realtà concreta degli assetti giuridici delle imprese, ha però più volte messo in crisi questo elenco partendo dalla presenza, nella realtà, di organizzazioni come le *holding* oppure le ditte individuali. Queste tipologie di impresa, infatti, non sono espressamente ricomprese nell'elenco e

pongono quindi l'interrogativo se queste strutture siano o meno soggette alla disciplina in questione.

Recentemente la questione è stata riproposta per le società unipersonali, previste dal Codice Civile agli artt.2362, con riferimento alle società per azioni, e 2463, con riferimento alle società a responsabilità limitata. Si tratta di società per le quali le norme indicano regole peculiari a tutela dei creditori, ma nulla segnalano rispetto alla possibilità o meno che queste siano escluse dall'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

In questi casi, infatti, la coincidenza tra unico proprietario delle azioni o delle quote, soggetto decisore e persona fisica che commette il reato presupposto, può creare dei problemi di incompatibilità poiché non si avrebbe quella scissione tra l'interesse o il vantaggio dell'ente, richiesto dal D.Lgs. 231/2001, e l'interesse della persona fisica che realizza il reato. In questi casi si rischierebbe di colpire due volte l'agente per lo stesso reato.

Proprio sulla base di questa considerazione il Tribunale di Pescara, aveva escluso che una società unipersonale potesse essere sottoposta alla responsabilità stabilita dal D.Lgs. 231/2002 quando il reato presupposto fosse commesso dall'unico socio.

Della questione, in seguito, è stata interessata la Corte di Cassazione che in una recente sentenza (n. 45100 del 2021) ha ribaltato le conclusioni cui era giunto il Tribunale di Pescara. La Corte ha sottolineato, infatti, che non è possibile escludere automaticamente la società unipersonale dalla responsabilità amministrativa degli enti, ma è necessario effettuare un accertamento in concreto della struttura aziendale per capire la distribuzione delle responsabilità.

Questo accertamento deve portare a verificare l'impossibilità di distinguere l'interesse dell'ente da quello della persona fisica unica proprietaria delle azioni o delle quote, e dunque, l'impossibilità di configurare una colpevolezza dell'ente - di fatto non individuabile - disgiunta da quella dell'unico socio.

Nelle situazioni in cui tale l'interesse o il vantaggio dell'unico socio, coincidano con quello della società, non sarà possibile applicare la disciplina contenuta dal D.Lgs. 231/2002 perché in questo modo si violerebbero i principi costituzionali in tema di divieto di doppio processo per uno stesso fatto.

Barbara BERTOLETTI  
Responsabile Servizio Legale





## Lavoro

# Chiarimenti sul Fondo di Integrazione Salariale (FIS)

Circolare del Ministero del Lavoro e Messaggio dell'INPS su semplificazioni procedurali per la procedura di consultazione sindacale e la richiesta di pagamento diretto



**Da sapere!**

*Due note, rispettivamente del Ministero del Lavoro e dell'INPS, hanno iniziato a chiarire gli aspetti applicativi sulle semplificazioni per l'applicazione del FIS oltre che per le procedure da seguire. Novità anche per l'ambito di applicazione.*

Con la **Circolare n° 3 del 16 febbraio** scorso la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ha fornito importanti precisazioni operative introducendo semplificazioni procedurali per la presentazione all'INPS dell'istanza

di accesso all'assegno di integrazione salariale riconosciuto dal Fondo di integrazione salariale, con particolare riferimento alle novità introdotte dalla Legge n° 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Con il **Messaggio n° 802 del 18 febbraio** l'INPS ha richiamato integralmente le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro. Si riporta qui di seguito la sintesi di quanto precisato dai suddetti Enti.

### CONSULTAZIONE SINDACALE

Ai fini dell'accesso all'assegno di integrazione salariale riconosciuto dal Fondo di integrazione salariale (FIS), è necessario esperire la procedura di informazione e consultazione sindacale prevista dall'art. 14 del Decreto Legislativo n° 148/2015, che stabilisce le procedure relative alla informazione e consultazione sindacale necessarie per l'accesso all'intervento di integrazione salariale ordinario. Tali procedure si applicano anche all'assegno di integrazione salariale al quale, come previsto dall'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo n° 148/2015 si applica, per quanto compatibile, la normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie.

Secondo il predetto art. 14 il datore di lavoro, in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, ha l'obbligo di comunicare in via preventiva alle organizzazioni sindacali le cause di sospensione o di riduzione dell'orario di lavoro, l'entità e la durata prevedibile e il numero dei lavoratori interessati.

A tale comunicazione segue, su richiesta di una delle parti, un esame congiunto, anche in via telematica, della situazione, avente a oggetto la tutela degli interes-

si dei lavoratori in relazione alla crisi dell'impresa/datore di lavoro.

Oggetto dell'esame congiunto è l'esame della situazione complessiva ed è finalizzato alla tutela degli interessi dei lavoratori in relazione alla situazione di crisi, nei termini fissati dal Legislatore.

Tale procedura prescritta dalla legge è posta a tutela degli interessi dei lavoratori che vedono ridursi o sospendere l'attività lavorativa ed è pertanto passaggio imprescindibile anche per l'accesso all'assegno di integrazione salariale.

Con specifico riferimento al Fondo di Integrazione Salariale (FIS), con la Legge n° 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) in relazione al processo di universalizzazione delle tutele dei lavoratori, è stata **ampliata la platea dei soggetti tutelati dal FIS**. A decorrere dal 1° gennaio 2022, infatti, sono soggetti alla disciplina del FIS i datori di lavoro che occupano anche solo un dipendente, non rientranti nel campo di applicazione della CIGO (articolo 10 del Decreto Legislativo n°148/2015) e non destinatari delle tutele garantite dai Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26, 27 e 40 del medesimo decreto legislativo.





Avete necessità di sviluppare il vostro business?  
Dovete trattare con aziende estere?  
Le risorse economiche sono limitate?

## Siamo il partner giusto per la vostra attività!

Con l'**Interpretariato di trattativa da remoto** vi collegate su **Zoom** o **Google Meet** e l'interprete in **smart working** sarà "presente" presso la vostra sede.

Se siete soci API avrete un prezzo riservato molto particolare e soprattutto la prima consulenza GRATUITA!

Interpretariato in Smart Working

[info@mptranslationandservices.com](mailto:info@mptranslationandservices.com)  
[www.mptranslationandservices.com](http://www.mptranslationandservices.com)

**333 238 29 03**

Segreteria in Affitto

Desiderate vendere i vostri prodotti all'estero?  
Avete necessità di un supporto esterno?  
Avete un budget limitato per sviluppare il vostro business?

## Siamo il partner giusto per la vostra attività!

**Segreteria in affitto** è l'ufficio in **smart working** che lavora per voi.  
Collegatevi su **Zoom** o **Google Meet** e assegnate le mansioni da svolgere:  
**> traduzioni > corrispondenza > gestione clienti esteri**

Vi saranno addebitate solo le ore impiegate per svolgere il lavoro, risparmierete tempo e denaro e avrete la garanzia di un lavoro svolto con la massima professionalità.



CREA-COM

**Gli adempimenti procedurali previsti dal suddetto articolo si applicano ora, quindi, ad una più estesa platea di datori di lavoro che hanno necessità di sospendere o ridurre l'attività lavorativa dal 1° gennaio 2022, in un contesto ancora emergenziale, accedendo all'assegno di integrazione salariale del FIS.**

Secondo il Ministero, sussiste quindi la necessità di favorire strumenti che preservino il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, in attesa del superamento delle attuali difficoltà anche per consentire ai soggetti che entrano *ex novo*, dal 1° gennaio 2022, nel campo di applicazione del Fondo di integrazione salariale, di adeguarsi ai nuovi adempimenti e nuovi oneri posti dalla legge di bilancio 2022. Pertanto, nell'ottica di una semplificazione delle modalità di presentazione dell'istanza per l'accesso all'assegno di integrazione salariale riconosciuto dal FIS, **è possibile, in via transitoria ed eccezionale fino al 31 marzo 2022, visto anche l'attuale contesto emergenziale, presentare l'istanza all'INPS secondo modalità semplificate**, al fine di assicurare, in condizioni di parità, tutele e sostegno al reddito ai lavoratori nell'ottica della loro massima effettività. Quindi, **per tale periodo l'istanza potrà essere presentata all'Istituto anche in assenza della attestazione dell'avvenuto espletamento, in via preventiva, della comunicazione di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n° 148/2015, con riferimento alle istanze presentate, dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022, ai sensi della nuova disciplina normativa** (Legge n° 234/2021 e Decreto Legge n° 4/2022), **fermo restando che, comunque, l'informativa deve essere espletata e comunicata all'Istituto** e che l'INPS potrà richiedere in sede di istruttoria l'integrazione dell'istanza su questo aspetto. Al riguardo, nel Messaggio n° 802/2022 l'INPS ha espressamente chiarito quanto segue:

- in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n° 148/2015, **l'informativa sindacale può essere anche successiva all'inizio del periodo di sospensione richiesto;**
- la comunicazione dell'avvenuta informativa deve essere, comunque, prodotta



dal datore di lavoro **a corredo della domanda** di accesso al trattamento;

- per le domande, anche già presentate, ed eventualmente prive della comunicazione predetta, le Strutture territoriali, in sede di valutazione della domanda, avranno cura di richiederla, attivando il supplemento istruttorio previsto dall'articolo 11 del D.M. n. 95442/2016;
- nell'ipotesi in cui, a seguito della richiesta di supplemento istruttorio, i datori di lavoro non diano comunicazione all'Istituto dell'avvenuta informativa sindacale, la domanda sarà respinta.

### PAGAMENTO DIRETTO

Ai sensi dell'art. 39 del Decreto Legislativo n° 148/2015, al Fondo di integrazione salariale si applica l'articolo 7, commi da 1 a 4, del medesimo decreto legislativo. Pertanto, alla luce della disposizione in parola, la sede dell'INPS territorialmente competente può autorizzare il pagamento diretto, in presenza di serie e documentate difficoltà finanziarie del datore di lavoro, su espressa richiesta di questo.

Sempre nell'ottica di una maggiore semplificazione delle procedure per l'accesso all'ammortizzatore sociale in argomento e alla luce della crisi pandemica e delle conseguenze che la medesima ha sulle realtà economico-finanziarie degli operatori economici, per quanto attiene alle richieste di pagamento diretto, **le difficoltà finanziarie del datore di lavoro, nel medesimo periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022, potranno desumersi anche sulla base di una documentazione semplificata**, ovvero una relazione che, facendo riferimento alla crisi pandemica in atto,

indichi le ricadute negative anche di natura temporanea sulla situazione finanziaria del singolo datore di lavoro che determina le difficoltà che giustificano la richiesta di pagamento diretto.

Il datore di lavoro richiedente dovrà, quindi, esplicitare le ricadute del contesto generale di emergenza sulla propria situazione economico-finanziaria, tale da determinare la situazione di difficoltà finanziaria.

Ovviamente, tali principi di semplificazione e snellimento delle procedure si applicheranno anche nella valutazione dei requisiti per l'accesso all'assegno di integrazione salariale con riferimento alle diverse causali. In altri termini la situazione di difficoltà – si pensi, ad esempio, nel caso della causale ordinaria, alla mancanza di lavoro o di commesse e crisi di mercato – potrà desumersi da una relazione che, alla luce della congiuntura economica innanzi indicata e delle conseguenze economiche direttamente connesse all'emergenza epidemiologica, si limiti ad esplicitare le ricadute di tale contesto, coerentemente alla causale invocata, sulla situazione del singolo datore di lavoro.

Limitatamente alla fase transitoria, coincidente con il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 e in considerazione dell'ingresso di nuovi soggetti dal 1° gennaio 2022, si avrà, quindi, una diminuzione dell'onere in capo al datore di lavoro circa la presentazione di ulteriore documentazione probatoria attestante la situazione di difficoltà economico-finanziaria.

Simonetta BOSCO  
Servizio Sindacale

Per informazioni sugli argomenti trattati contattare tel. 011 4513.223/248 e-mail: [sindacale@apito.it](mailto:sindacale@apito.it)





## Vademecum

### La disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

Vale per i trattamenti relativi a periodi  
di sospensione o riduzione  
dell'attività lavorativa dal 1° gennaio 2022

Con alcuni atti regolamentari, l'INPS ha abbozzato le prime indicazioni che riguardano gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Le indicazioni rese note dall'Istituto, a seguito delle recenti modifiche legislative, valgono a partire dal 1° gennaio 2022. Ecco

qui di seguito la sintesi di quanto INPS ha stabilito.

**LAVORATORI DESTINATARI  
DELLE INTEGRAZIONI SALARIALI:  
AMPLIATA LA PLATEA**

Sono cresciute le categorie di lavoratori

che possono usufruire degli ammortizzatori. In particolare si tratta dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato di qualsiasi tipologia, quando sono occupati presso datori di lavoro destinatari sia del trattamento ordinario di integrazione salariale sia di quello straordinario:



**Da  
sapere!**

**INPS ha iniziato a delineare le prime indicazioni che riguardano l'uso degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Vi sono anche alcune novità come l'ampliamento del numero di categorie che ne possono usufruire, la riduzione del requisito dell'anzianità, la variazione dei massimali dell'assegno, le modalità di erogazione dello stesso.**

potranno accedere, nel rispetto delle singole causali d'intervento, ad entrambe le misure di sostegno (CIGO-CIGS) e saranno altresì soggetti alle relative contribuzioni di finanziamento. Lo stesso dicasi per gli apprendisti alle dipendenze di datori di lavoro rientranti sia nelle tutele del Fondo di integrazione salariale, sia in quelle della cassa integrazione salariale straordinaria per le causali relative a riorganizzazione aziendale, crisi aziendale e contratto di solidarietà. L'INPS ha chiarito che la sospensione o riduzione dell'orario di lavoro sono condizioni che non devono pregiudicare il completamento del percorso formativo degli apprendisti, come eventualmente ridefinito dai relativi regolamenti regionali.

**ANZIANITÀ DI EFFETTIVO LAVORO:  
RIDUZIONE DEL REQUISITO**

Si riduce da 90 a 30 giorni l'anzianità minima di effettivo lavoro presso l'unità produttiva per la quale è richiesto il trattamento, che i lavoratori devono possedere alla data di presentazione della domanda. Confermata l'eccezione secondo cui l'anzianità suddetta non è necessaria per le domande relative a trattamenti ordinari di integrazione salariale per eventi

oggettivamente non evitabili (cosiddetto EONE).

**IMPORTO DEI TRATTAMENTI  
DI INTEGRAZIONE SALARIALE**

Si riduce a uno solo il massimale di riferimento (il più elevato), annualmente rivalutato secondo gli indici ISTAT, che prescinde dalla retribuzione mensile di riferimento dei lavoratori.

**MODALITÀ DI EROGAZIONE E TERMINE  
PER IL RIMBORSO DELLE PRESTAZIONI  
A PAGAMENTO DIRETTO**

I termini per la decadenza delle prestazioni di emergenza collegate alla pandemia di Covid-19, sono stati presi a riferimento anche per la disciplina ordinaria. Pertanto, in caso di richiesta di pagamento diretto delle prestazioni, il datore di lavoro è tenuto, a pena di decadenza, ad inviare all'INPS tutti i dati necessari per il pagamento dell'integrazione salariale entro la fine del secondo mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, oppure entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento di autorizzazione, se questo è più favorevole. Chiaramente, ha sottolineato l'INPS, in



regime ordinario, il ricorso al pagamento diretto a carico dell'Istituto è possibile solo su specifica richiesta dei datori di lavoro e in presenza di serie e documentate difficoltà finanziarie degli stessi.

### COMPUTO DEI DIPENDENTI

Per la determinazione della dimensione aziendale, devono essere compresi nel calcolo tutti i lavoratori, inclusi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e gli apprendisti di tutte le tipologie, che prestano la propria opera con vincolo di subordinazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

L'INPS ha precisato che, in conseguenza dell'estensione delle tutele in costanza di rapporto di lavoro a tutti i datori di lavoro, a prescindere dalla consistenza dell'organico, a decorrere dal periodo contributivo relativo a gennaio 2022, il contributo di finanziamento dell'ammortizzatore sociale di riferimento verrà richiesto anche ai datori di lavoro che hanno forza aziendale uguale a zero (0), ma che occupano almeno un dipendente.

### COMPATIBILITÀ CON LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA

Il lavoratore che, durante il trattamento di integrazione salariale, svolga attività di lavoro subordinato di durata superiore a sei mesi, nonché di lavoro autonomo, non ha titolo al trattamento di integrazione salariale per le giornate di lavoro effettuate. Se invece il lavoratore svolge attività di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari o inferiore a sei mesi, il trattamento di integrazione salariale resta sospeso per la durata del rapporto di lavoro.

### RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ADDIZIONALE A DETERMINATE CONDIZIONI

A decorrere dal 1° gennaio 2025, i datori di lavoro che non abbiano fruito di trattamenti di integrazione salariale per almeno 24 mesi successivi al termine dell'ultimo periodo di fruizione del trattamento, vedranno la misura del contributo addizionale ridotta secondo le aliquote che seguono:

- 6% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, relativamente ai periodi di integrazione salariale ordinaria o straordinaria fruiti all'interno di uno o più interventi concessi sino a un limite

complessivo di 52 settimane in un quinquennio mobile;

- 9% oltre il precedente limite e sino a 104 settimane in un quinquennio mobile;

- 15% in caso di fruizione di ulteriori interventi di integrazione salariale ordinaria o straordinaria, oltre il limite delle 104 settimane in un quinquennio mobile.

L'INPS ha confermato l'esclusione del contributo addizionale per le imprese che fruiscono di trattamenti di integrazione salariale concessi per eventi oggettivamente non evitabili.

### CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA (CIGO)

#### Campo di applicazione e termini d'invio delle domande

L'INPS ha confermato che l'ambito di applicazione del trattamento ordinario di integrazione salariale non è mutato salvo per il fatto che è stata introdotta la possibilità di effettuare l'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali in via telematica. Pertanto, i termini di trasmissione delle domande di integrazione salariale ordinaria restano regolati dalla previgente normativa: la domanda deve essere

### Necessario fare attenzione anche alle variazioni delle causali di intervento

presentata entro 15 giorni dall'inizio della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, fatte salve le istanze riferite a eventi oggettivamente non evitabili, per le quali si applica il termine della fine del mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

### CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA (CIGS)

#### Campo di applicazione allargato

Per i trattamenti di integrazione salariale che decorrono dal 1° gennaio 2022 – ha spiegato l'INPS – la disciplina in materia di intervento straordinario di integrazione salariale e i relativi obblighi contributivi trova applicazione anche con riferimento ai datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti e che operino in settori non coperti dai Fondi di solida-



rietà bilaterali (previsti dagli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015); inoltre trova applicazione per le imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale e alle società da queste derivate, alle imprese del sistema aeroportuale, nonché ai partiti e ai movimenti politici e alle loro rispettive articolazioni e sezioni territoriali (in questo caso non rileva il requisito dimensionale).

Potranno così avvalersi della CIGS, oltre ai datori di lavoro del settore industriale, anche quelli che operano in tutti gli altri settori in cui non siano stati costituiti Fondi di solidarietà bilaterali; inoltre, la CIGS e i relativi obblighi contributivi sono stati estesi a tutti i datori di lavoro, con dimensione occupazionale media semestrale superiore a 15 dipendenti, che rientrano nelle tutele del Fondo di integrazione salariale.

### CAUSALI DI INTERVENTO

La causale di "riorganizzazione aziendale" ricomprende ora anche i casi in cui le aziende vi ricorrano "per realizzare processi di transizione" (questi saranno individuati e regolati dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministero dello Sviluppo economico).

Vengono modificate anche le disposizioni relative al programma di riorganizzazione aziendale: è previsto, infatti, che il recupero occupazionale si possa realizzare anche tramite la riqualificazione professionale dei lavoratori e il potenziamento delle loro competenze.

La nuova normativa innalza le percentuali di riduzione previste per ricorrere all'istituto del contratto di solidarietà che, dal 1° gennaio 2022, si articolano come segue:

- la riduzione media oraria (complessiva) massima dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà passa dal 60% al 80%;
- la percentuale di riduzione complessiva massima dell'orario di lavoro, per ogni lavoratore, riferita all'arco dell'intero periodo per il quale il contratto di solidarietà è stipulato, passa dal 70% al 90%.

Analogamente a quanto previsto per la cassa integrazione ordinaria, anche per la CIGS è data la possibilità di espletare l'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali in via telematica.

### ALIQUOTE DI FINANZIAMENTO

L'aliquota del contributo ordinario rimane fissata nella misura dello 0,90% (0,60% a

carico datore di lavoro e 0,30% a carico del lavoratore). Il contributo addizionale segue la regola in vigore per la CIGO.

### FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI

L'INPS ha ricordato che in precedenza rientravano nelle tutele dei Fondi di solidarietà bilaterali i datori di lavoro, non destinatari dei trattamenti di integrazione salariale disciplinati dal Titolo I del decreto legislativo 148/2015 (CIGO o CIGS), con dimensione aziendale mediamente superiore alle 5 unità nel semestre precedente, fatti salvi limiti aziendali inferiori previsti dai decreti istitutivi di alcuni Fondi.

Ora, con l'obiettivo di estendere le tutele a tutti i lavoratori, compresi quelli occupati in contesti di piccole dimensioni e che, per i trattamenti emergenziali, sono stati tutelati dalla cassa integrazione in deroga (CIGD), la legge di Bilancio 2022 ha modificato sia il quadro normativo utile a identificare la misura di sostegno

applicabile, sia la disciplina in materia di Fondi di solidarietà.

Pertanto, ha chiarito l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2022, è prevista la costituzione di Fondi di solidarietà bilaterali per i datori di lavoro che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione ordinaria, con la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali ordinarie e straordinarie disciplinate dal Titolo I. Dal 1° gennaio 2022, i nuovi Fondi di solidarietà che si costituiscono devono obbligatoriamente garantire le tutele per tutti i datori di lavoro del settore che occupano almeno un dipendente. Inoltre, per periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 1° gennaio 2022, i Fondi di solidarietà bilaterali cui agli articoli 26, 27 e 40 devono:

- assicurare, in relazione alle causali previste dalla normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie e straordinarie, un assegno di integrazione salariale di importo almeno pari a quello previsto dal nuovo articolo 3, comma 5-bis, del D.lgs. n. 148/2015;
- stabilire la durata di tale prestazione in misura almeno pari ai trattamenti di integrazione salariale, a seconda della soglia dimensionale dell'impresa e della causale invocata, fermo restando il rispetto delle durate massime complessive previste dall'articolo 4, comma 1, del citato D.lgs. n. 148/2015.

Con riferimento alla prestazione a carico dei Fondi di solidarietà bilaterali, l'INPS precisa che, su espresso avviso ministeriale, i periodi massimi di durata a cui devono adeguarsi i Fondi di solidarietà di settore sono quelli previsti dall'impianto normativo a sostegno della cassa integrazione secondo i termini riportati nella Tabella 1.

Tabella 1

| Datori di lavoro                                                                                       | Durata massima della prestazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Datori di lavoro <b>che occupano mediamente fino a 5 dipendenti nel semestre precedente</b>            | 13 settimane di assegno di integrazione salariale per causali sia ordinarie che straordinarie                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Datori di lavoro <b>che occupano mediamente oltre 5 e fino a 15 dipendenti nel semestre precedente</b> | 26 settimane di assegno di integrazione salariale per causali sia ordinarie che straordinarie                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Datori di lavoro <b>che occupano mediamente oltre 15 dipendenti nel semestre precedente</b>            | <ul style="list-style-type: none"><li>• 26 settimane di assegno di integrazione salariale per causali ordinarie;</li><li>• 24 mesi per causale CIGS "riorganizzazione aziendale"(anche per realizzare processi di transizione);</li><li>• 12 mesi per causale CIGS "crisi aziendale";</li><li>• 36 mesi per causale CIGS "contratto di solidarietà"</li></ul> |



# gestione dei sinistri lenta?



## Ci prendiamo cura dei vostri sinistri, anche quelli più complessi, e li portiamo a definizione rapidamente

Il nostro Team, formato da persone altamente qualificate, gestisce i sinistri in tutte le fasi, supportandovi dalla denuncia alla loro liquidazione



Riguardo la nuova prestazione assicurata dai Fondi di solidarietà, l'INPS ha fatto presente che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la stessa assume la denominazione di "assegno di integrazione salariale" in luogo di "assegno ordinario"; in relazione a quanto previsto dall'articolo 39 del D.lgs. n. 148/2015, nel testo integrato dalla legge n. 234/2021, ai lavoratori destinatari del nuovo assegno di integrazione salariale erogato dai Fondi di solidarietà di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 e dal Fondo di integrazione salariale (FIS) spetta, in rapporto al periodo di paga adottato e alle medesime condizioni dei lavoratori a orario normale, l'assegno per il nucleo familiare a carico delle gestioni dei Fondi stessi; a far tempo dal 1° marzo 2022, la predetta tutela sarà riconosciuta in relazione ai nuclei familiari senza figli a carico, in ragione delle novità contenute nel D.lgs. 21 dicembre 2021, n. 230, in materia di assegno unico e universale per i figli a carico.

Riguardo ai Fondi di solidarietà già costituiti al 31 dicembre 2021, l'Istituto ha osservato che il secondo periodo dell'articolo 26, comma 7-bis, del D.lgs. n. 148/2015 assegna loro un periodo

transitorio, per adeguarsi alle nuove disposizioni, che termina il 31 dicembre 2022. In caso contrario, i datori di lavoro del relativo settore confluiscono, a decorrere dal 1° gennaio 2023, nel Fondo di integrazione salariale, al quale vengono trasferiti i contributi già versati o comunque dovuti dai medesimi datori di lavoro. I Fondi di solidarietà bilaterali di cui all'articolo 26 del medesimo decreto

### Modificate anche alcune linee guida per il Fondo Integrazione Salariale

legislativo, costituiti nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, potranno adeguarsi alle nuove disposizioni entro il 30 giugno 2023.

### FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE (FIS)

#### Campo di applicazione

A decorrere dal 1° gennaio 2022 – ha spiegato l'INPS – sono soggetti alla disciplina del Fondo di integrazione salariale i

datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione ordinaria e che non sono destinatari delle tutele garantite dai Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26, 27 e 40 del medesimo decreto legislativo.

In attesa dell'adeguamento dei decreti istitutivi dei Fondi di solidarietà di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015, già costituiti al 31 dicembre 2021, per assicurare una tutela ai dipendenti dei datori di lavoro che operano nei settori coperti dai Fondi di cui sopra e che occupano un numero di addetti inferiore a quello stabilito dai singoli decreti istitutivi alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2022 (1° gennaio 2022), anche su specifico avviso ministeriale, dal 1° gennaio 2022, anche quei datori di lavoro rientrano nella disciplina del Fondo di integrazione salariale.

Dalla data di adeguamento dei singoli decreti istitutivi dei Fondi di solidarietà in argomento o da quella in cui si realizza il raggiungimento dei requisiti minimi dimensionali dagli stessi previsti, i medesimi datori di lavoro rientreranno nell'ambito di applicazione del Fondo di settore e non saranno più soggetti alla disciplina del FIS, ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate (vedere Tabella 2).

L'INPS precisa che la possibilità di svolgimento in via telematica della consultazione sindacale viene estesa anche al Fondo di integrazione salariale.

### PRESTAZIONI

Viene modificata anche la tipologia e la durata della prestazione assicurata dal Fondo di integrazione salariale, quindi per periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che decorrono dal 1° gennaio 2022, il neonominato assegno di integrazione salariale può essere richiesto in relazione alle causali di riduzione o sospensione dell'attività lavora-

Tabella 2

| Destinatari FIS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Datori di lavoro <b>non</b> destinatari della Cassa integrazione ordinaria e <b>non</b> coperti dai Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>che occupano almeno un dipendente</b> .<br><b>N.B.</b> nella normativa emergenziale, i suddetti datori di lavoro con dimensioni medie aziendali fino a 5 dipendenti sono stati in genere tutelati dalla Cassa integrazione in deroga (CIGD)                                                                                                   |
| Datori di lavoro che operano nei settori <b>coperti dai Fondi di solidarietà</b> di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>con una dimensione aziendale inferiore alla soglia prevista dai singoli decreti istitutivi</b> dei Fondi, al 1° gennaio 2022.<br><b>N.B.</b> la regola sussiste fino alla data di adeguamento del Fondo di settore, che deve intervenire entro il 31 dicembre 2022, ovvero fino a quella di superamento dei requisiti minimi dimensionali previsti dal medesimo Fondo. |



Tabella 3

| Destinatari FIS                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Assegno di integrazione salariale FIS                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| Datori di lavoro <b>non</b> destinatari della Cassa integrazione ordinaria e <b>non</b> coperti dai Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>che occupano mediamente fino a 15 dipendenti nel semestre precedente</b>                                                                | Causali <ul style="list-style-type: none"><li>ORDINARIE</li><li>STRAORDINARIE</li></ul> |
| Datori di lavoro <b>non</b> destinatari della Cassa integrazione ordinaria e <b>non</b> coperti dai Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>che occupano mediamente oltre 15 dipendenti nel semestre precedente</b> , nonché i datori di lavoro di cui all'articolo 20, comma 3-ter | <ul style="list-style-type: none"><li>ORDINARIE</li></ul>                               |

tiva previste dalla normativa vigente in materia di integrazioni salariali. Per i datori di lavoro che hanno occupato mediamente fino a 15 dipendenti nel semestre precedente, il Fondo di integrazione salariale potrà riconoscere prestazioni per causali di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa sia ordinarie sia straordinarie; per i datori di lavoro che hanno occupato mediamente più di 15 dipendenti nel semestre precedente, nonché i datori di lavoro di cui all'articolo 20, comma 3-ter - e che, quindi, rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione straordinaria - il FIS può riconoscere l'assegno di integrazione salariale esclusivamente in relazione a causali di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa ordinarie (Tabella 3).

#### DURATA E MISURA

Per periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 1° gennaio 2022, l'assegno di integrazione salariale è riconosciuto dal FIS per le seguenti durate massime (vedere Tabella 4):

a) 13 settimane in un biennio mobile, per i datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti;

b) 26 settimane in un biennio mobile, per i datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente più di cinque dipendenti.

Tabella 4

| Destinatari FIS                                                                                                                                                                                                                              | Durata Assegno di integrazione salariale |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Datori di lavoro <b>non</b> destinatari della Cassa integrazione ordinaria e <b>non</b> coperti dai Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>che occupano mediamente fino a 5 dipendenti nel semestre precedente</b> | 13 settimane in un biennio mobile        |
| Datori di lavoro <b>non</b> destinatari della Cassa integrazione ordinaria e <b>non</b> coperti dai Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 40 del D.lgs. n. 148/2015 <b>che occupano mediamente oltre 5 dipendenti nel semestre precedente</b>  | 26 settimane in un biennio mobile        |

L'INPS conferma che, per i trattamenti relativi a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 1° gennaio 2022, cessa di operare la disposizione del cosiddetto tetto aziendale, che limita le prestazioni concesse dal FIS in misura non superiore a dieci volte l'ammontare dei contributi ordinari dovuti dal medesimo datore di lavoro, tenuto conto delle prestazioni già deliberate a qualunque titolo a favore dello stesso.

#### Per il 2022 stabilita la riduzione delle contribuzioni del FIS

#### ALIQUOTE DI FINANZIAMENTO

A decorrere dal 1° gennaio 2022, l'aliquota ordinaria di finanziamento del FIS – spiega l'INPS – è articolata come segue:

- 0,50% per i datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti;
- 0,80% per i datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente più di cinque dipendenti.

#### CONTRIBUTO ADDIZIONALE

Rimane inalterata nella misura del 4% della retribuzione persa dai lavoratori l'aliquota del contributo addizionale do-

vuto dai datori di lavoro in caso di ricorso alla prestazione del Fondo di integrazione salariale. Ma a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'aliquota si riduce in misura pari al 40% - attestandosi, così al 2,4% - per i datori di lavoro che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano fatto richiesta di assegno di integrazione salariale per almeno 24 mesi, a decorrere dal termine del periodo di fruizione del trattamento.

#### RIDUZIONE DELLE CONTRIBUZIONI ORDINARIE DI FINANZIAMENTO DEL FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE E DELLA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

La legge di Bilancio per il 2022 – ha spiegato l'INPS – ha introdotto, limitatamente all'anno 2022 (periodi di paga da gennaio 2022 a dicembre 2022), una riduzione delle aliquote ordinarie (sia quote a carico del datore di lavoro che del lavoratore) di finanziamento del Fondo di integrazione salariale e della cassa integrazione straordinaria, che si modula come indicato nella Tabella 5. Inoltre, la legge di Bilancio 2022 ha ridotto l'aliquota di finanziamento di cui al comma 1-bis dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 di 0,630 punti percentuali per i datori di lavoro che, nel semestre precedente la data



di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti (come indicato nella Tabella 6). Tale riduzione si applica anche ai datori di lavoro di cui all'articolo 20, comma 3-ter, lettere a) e b), del D.lgs. n. 148/2015 (comma introdotto dall'art. 1, comma 198, della legge di Bilancio 2022) e ai datori di lavoro di cui all'articolo 1, comma 219, lett. d) della legge n. 234/2021 che, nel semestre precedente, hanno occupato mediamente più di 15 dipendenti.

#### TERMINI DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E DI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

L'INPS comunica che la procedura è stata aggiornata e che le domande di cassa integrazione ordinaria e di assegno di

integrazione salariale, riferite a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa iniziati nell'arco temporale che va dal 1° gennaio 2022 al 7 febbraio 2022, potranno essere utilmente inviate entro 23 febbraio 2022. Resta confermato il termine del 28 febbraio 2022 per la trasmissione delle domande relative a sospensioni/riduzioni dell'attività lavorativa connesse ad eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel corso del mese di gennaio 2022.

#### ESONERO DAL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ADDIZIONALE PER LE AZIENDE DEL SETTORE DEL TURISMO

Per le sospensioni o le riduzioni d'orario con ricorso all'integrazione salariale decorrenti dal 1° gennaio 2022

fino al 31 marzo 2022, si applica l'esonero dal pagamento del contributo addizionale, limitatamente ai datori di lavoro appartenenti ai settori del Turismo, della Ristorazione, e dei Parchi divertimenti e Parchi tematici, degli Stabilimenti termali, delle Attività ricreative e delle altre attività, i cui codici ATECO riportati nella circolare in argomento; a parte questa deroga – conferma l'INPS – la disciplina dei trattamenti integrativi richiesti a partire dal 1° gennaio 2022 seguirà le regole sopra esposte e le scadenze ivi previste per la presentazione delle domande (16 febbraio o 28 febbraio per causale EONE).

Angelo SIVERA  
Servizio Previdenziale

#### Riferimenti normativi e amministrativi

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)
- Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto Sostegni ter)
- INPS, circolare n. 18 del 1° febbraio 2022
- INPS, messaggio n. 606 dell'8 febbraio 2022

Tabella 5

| Contribuzione ordinaria di finanziamento del Fondo di integrazione salariale (FIS) anno 2022                       |                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Destinatari                                                                                                        | Misura della contribuzione                       |
| Datori di lavoro fino a 5 dipendenti                                                                               | <b>0,15%</b> (0,50% ordinaria – 0,35% riduzione) |
| Datori di lavoro da 5,1 a 15 dipendenti                                                                            | <b>0,55%</b> (0,80% ordinaria – 0,25% riduzione) |
| Datori di lavoro oltre 15 dipendenti                                                                               | <b>0,69%</b> (0,80% ordinaria - 0,11% riduzione) |
| Imprese commerciali (incluse logistica), agenzie di viaggio e turismo, operatori turistici con oltre 50 dipendenti | <b>0,24%</b> (0,80% ordinaria - 0,56% riduzione) |

Tabella 6

| Contribuzione ordinaria di finanziamento della Cassa integrazione straordinaria (CIGS) anno 2022                                                 |                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Destinatari                                                                                                                                      | Misura della contribuzione                       |
| Datori di lavoro destinatari del FIS (art. 1, comma 219, lett. c) che, nel semestre precedente, abbiano occupato mediamente più di 15 dipendenti | <b>0,27%</b> (0,90% ordinaria - 0,63% riduzione) |





## Ricerca e sviluppo

### Riscritta la disciplina del “Patent box”

Il Collegato Fiscale alla Legge di Bilancio 2022 introduce una deduzione maggiorata dei costi R&S

Il Decreto Legge n. 146 del 2021 (cosiddetto “Collegato Fiscale”), in primis, e la Legge di Bilancio 2022, poi, hanno modificato la disciplina del cosiddetto “Patent box”.

Qui di seguito, le due discipline a confronto.

**VECCHIA DISCIPLINA DEL “PATENT BOX”**  
L'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ha introdotto un regime opzionale di detassazione dei redditi d'impresa derivanti dall'utilizzo di *software* protetto da *copyright*, di brevetti industriali, di disegni e

modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Questo particolare regime è stato denominato “**Patent box**”. Possono usufruire dell'agevolazione so-



**Da sapere!**

**Per sostenere la ripresa, il governo ha modificato in meglio la disciplina del “Patent box” ampliando le possibilità d'uso e semplificando alcuni passaggi. In particolare, la Legge di Bilancio 2022 ha elevato al 110% la deduzione delle spese per ricerca e sviluppo (con però alcune esclusioni).**

pra menzionata i soggetti titolari di reddito di impresa, a prescindere:

- dalla natura giuridica;
- dalla dimensione;
- dal settore produttivo di appartenenza.

Oltre al requisito soggettivo, occorre necessariamente che il soggetto interessato abbia diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali in questione e, contestualmente, svolga attività di ricerca e sviluppo.

Sono, quindi, esclusi dal regime agevolativo:

- i titolari di reddito di lavoro autonomo;
- i soggetti sottoposti a procedure non finalizzate alla continuazione dell'attività (ad esempio fallimento, liquidazione coatta);
- i soggetti titolari di reddito d'impresa che determinano il reddito con metodologie diverse da quella analitica (come, ad esempio, i soggetti aderenti al regime forfetario, ai sensi della Legge n. 190/2014, *tonnage tax*, le società agricole che esercitano l'opzione per determinare il reddito su base catastale).

Oggetto dell'agevolazione sono i redditi derivanti dall'utilizzo di:

- software coperto da copyright, nell'ac-

cezione di programmi per elaboratori, in qualunque forma espressi, purché originali, quale risultato di creazione intellettuale dell'autore (restano escluse le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce);

- brevetti industriali;
- marchi d'impresa, con alcune limitazioni temporali, rilevando quelli registrati presso i competenti uffici per la proprietà industriale (sono ammissibili anche i marchi in corso di registrazione, in presenza di un procedimento di opposizione pendente, purché sussista una ricevuta rilasciata dagli uffici competenti attestante l'avvenuto deposito della domanda di registrazione – cfr. Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 81 del 27 settembre 2016);
- disegni e modelli “giuridicamente tutelabili”;
- Know how ovvero processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili;
- due o più dei suddetti beni immateriali, collegati tra loro da un vincolo di complementarietà tale per cui la realizzazione

di un prodotto o di una famiglia di prodotti o di un processo o di un gruppo di processi sia subordinata all'uso congiunto degli stessi.

Rimangono, quindi, escluse:

- le opere letterarie;
- le opere drammatiche;
- le opere scientifiche;
- le opere didattiche;
- i format radiotelevisivi;
- le opere fotografiche;
- le opere d'arte cinematografiche;
- le opere della scultura;
- le opere e composizioni musicali;
- i disegni e opere dell'architettura;
- i progetti di lavori dell'ingegneria.

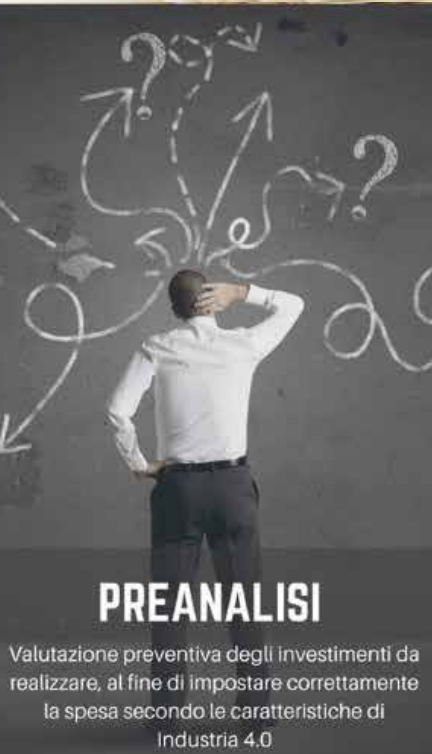
Le attività di ricerca e sviluppo che i soggetti devono svolgere e mantenere per poter beneficiare dell'incentivo devono necessariamente essere “qualificate”. Rientrano in questa definizione:

- la ricerca fondamentale;
- la ricerca applicata;
- il design;
- l'ideazione e la realizzazione del software protetto da copyright;
- le ricerche di mercato e la protezione dei diritti;
- le attività relative ai marchi (sino al 2016).



# CREDITO DI IMPOSTA INVESTIMENTI 4.0

## Non perdere l'occasione



### PREANALISI

Valutazione preventiva degli investimenti da realizzare, al fine di impostare correttamente la spesa secondo le caratteristiche di Industria 4.0



### BENI AMMISSIBILI

Conformità, all'allegato tecnico legge 232/2016, dei beni che si andranno ad acquistare



### INTERCONNESSIONE

Valutazione dell'effettiva interconnessione tra i beni acquisiti e il sistema aziendale, al fine di attivare l'iper ammortamento



### RELAZIONE TECNICA

Documentazione a corredo dell'utilizzo dell'iper ammortamento, da tenere in azienda per future verifiche fiscali

## Beneficiari

I titolari di reddito di impresa

## Agevolazione

L'agevolazione consiste in un credito di imposta (variabile dal 40% al 6%) calcolato sul costo del bene.

## Tempistica

Investimenti effettuati entro il 31/12/2022 (o 30/06/2023 a determinate condizioni).

## Investimenti

- Software 4.0
- Beni strumentali altamente tecnologici
- Sistemi per assicurare qualità e sostenibilità
- Dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro.

Per poter usufruire dell'agevolazione è necessaria l'attestazione dei requisiti di legge (beni agevolabili, interconnessione, ecc.) quando il bene entra in funzione, tale attestazione deve essere obbligatoriamente fatta da un perito esterno o da un ente certificatore accreditato se l'investimento è superiore a 300.000 euro e volontariamente per investimenti inferiori.

## Per informazioni

fiscale@apito.it  
011 45 13 222

E' bene ricordare poi che è irrilevante il luogo di svolgimento del lavoro di ricerca e sviluppo, per cui tale attività può essere svolta anche all'estero ma è sempre necessario che vi sia un collegamento ai 'beni' che ne derivino.

Non risulta altresì fondamentale che l'attività venga svolta nel periodo di imposta in cui si fruisce dell'agevolazione: è sufficiente, invece, che sia stata svolta nei periodi di imposta precedenti.

Il beneficio consiste nell'esclusione, dal reddito complessivo, del 50% dei redditi derivanti dalla concessione in uso o dall'utilizzo diretto dei beni immateriali in esame, mediante una variazione in diminuzione da operare nel modello Redditi e nella dichiarazione IRAP.

Per definirne la misura è necessario, in primis, calcolare la quota parte di reddito afferente al rapporto tra spese sostenute in relazione al bene immateriale e la totalità delle spese sostenute. Ai fini del conteggio occorrerà quindi:

- determinare il reddito derivante dall'utilizzo dei beni immateriali;
- determinare il rapporto tra i costi di ricerca e sviluppo sostenuti per lo sviluppo del bene ed il totale dei costi complessivamente rilevati;
- quantificare la quota di reddito agevolabile e applicare la percentuale di detassazione.

## NUOVA DISCIPLINA DEL "PATENT BOX"

L'articolo 6 del Decreto Legge n. 146/2021 (cosiddetto "Collegato Fiscale") ha introdotto una semplificazione per il regime del "Patent box", introducendo una nuova disciplina a riguardo.

Si passa da una parziale detassazione dei redditi, ad una maggiore deducibilità (pari al 90%) dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione ai medesimi beni immateriali, includendo (nuovamente) anche i marchi.

Successivamente, l'articolo 1, comma 10, della Legge di Bilancio 2022 è ulteriormente intervenuto, modificando il summenzionato "Collegato Fiscale", innalzando al **110%** la deduzione delle spese per ricerca e sviluppo escludendo, però, gli investimenti in marchi e *know-how*.

La nuova disciplina è:

- applicabile in modo facoltativo;
- valida per cinque periodi d'imposta;
- irrevocabile e rinnovabile;



- efficace ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Le nuove disposizioni sono efficaci a condizione che i soggetti che esercitano l'opzione svolgano le attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti di ricerca stipulati con:

- società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa;

## Il nuovo "Patent box" è cumulabile con la fruizione del credito d'imposta per R&S

- con università o enti di ricerca e organismi equiparati, finalizzate alla creazione e allo sviluppo dei beni immateriali tutelati.

Il nuovo "Patent box" consente di liquidare autonomamente il beneficio, rinviando il confronto con l'Amministrazione Finanziaria alla successiva fase di controllo. Bisogna sottolineare che la Legge di Bilancio 2022 ha abrogato il comma 9 dell'articolo 6 del Decreto Legge n. 146/2021, il quale impediva la cumulabilità del nuovo incentivo con la fruizione del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo di cui ai commi da 198 a 206 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

## IL PERIODO TRANSITORIO

Viene consentito ai contribuenti che avessero già esercitato l'opzione per il regime abrogato di scegliere se mantenere il vecchio o aderire a quello nuovo.

La norma, quindi, non impone ai contribuenti che già usufruiscono della precedente normativa di passare immediatamente all'applicazione di quella nuova.

E' comunque necessario, anche in questo caso, comunicare preventivamente l'adesione all'attuale sistema secondo le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Tale facoltà è riconosciuta anche ai soggetti che abbiano presentato istanza di accesso alla procedura di *ruling*, intesa come accordo preventivo stipulato con l'Amministrazione Finanziaria per definire metodi e criteri da applicare in ordine alla quantificazione del beneficio maturato ai fini del "Patent box", ovvero istanza di rinnovo dei termini dell'accordo già sottoscritto in precedenza, senza aver ancora siglato l'accordo in questione e che comunichino, secondo modalità che verranno stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, la volontà di rinunciare alla procedura avviata.

Daniela MONTESANO  
Massimo VALENTE  
Servizio Fiscale Tributario

Per informazioni sugli argomenti trattati contattare tel. 011 4513.202 e-mail: [fiscale@apito.it](mailto:fiscale@apito.it)





## Investimenti

### Al via il Fondo Impresa Donna

Previsti contributi a fondo perduto e finanziamenti per le nuove aziende al femminile



**Da sapere!**

**Confermati i fondi per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Si tratta di finanziamenti a fondo perduto. E' necessario, tuttavia, rispettare alcuni requisiti societari: dalla compagine societaria all'età di costituzione dell'azienda. I sostegni valgono anche per le lavoratrici autonome.**

Sono stati confermati i nuovi strumenti a sostegno dell'imprenditoria femminile: **dai contributi a fondo perduto ai finanziamenti**. Previste anche diverse formule di incentivi in base alla **data di costituzione dell'azienda**. Questi strumenti sono finalizzati sia alla nasci-

ta di nuove aziende che allo sviluppo e al consolidamento delle imprese già esistenti. Secondo il testo del Decreto MISE, rientrano nella definizione di impresa femminile le società cooperative e società di persone in cui il numero di donne socie

rappresenti il 60% dei componenti la compagine sociale; oppure le società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne; e, infine, anche le impre-

se individuali la cui titolare è una donna oltre che le lavoratrici autonome.

Da sottolineare, è l'elevata incidenza dell'aiuto ottenibile da questa agevolazione; infatti, per la **costituzione** e l'**avvio** di una nuova impresa femminile nell'ambito della **produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli**, della fornitura di **servizi**, del **commercio** e del **turismo** vi è la possibilità di accedere a **contributi a fondo perduto** a copertura di una parte delle spese ammissibili, ovvero l'80% (fino a 50.000 euro) per programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a 100.000 euro e il 50% per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili superiori a 100.000 euro e che non superino 250.000 euro. Alle imprese che otterranno il contributo spettano, anche, **servizi di assistenza tecnico-gestionale** per un valore massimo di 5.000 euro.

Per rendere efficace la richiesta del contributo a fondo perduto, devono essere soddisfatti alcuni **requisiti**:

- avere una sede legale e/o operativa su tutto il territorio nazionale o la disponi-

bilità di questa;

- essere costituite da **meno di 12 mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese;
- essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero.

Le **lavoratrici autonome** devono essere in possesso unicamente della **partita IVA**, aperta da meno di 12 mesi alla **data di presentazione della domanda di agevolazione**, fatti salvi l'avvenuta iscrizione all'ordine professionale di riferimento, ove necessaria per l'esercizio dell'attività professionale interessata, nonché il possesso degli ulteriori requisiti. Anche le **persone fisiche** possono beneficiare delle agevolazioni attraverso

la presentazione dei documenti che attestino l'avvio dell'attività.

Le agevolazioni del Fondo Impresa Donna sono diverse per le **imprese costituite da più di 12 mesi e meno di 60 mesi** o per le **lavoratrici autonome con partita IVA aperta da più di 12 mesi e meno di 60 mesi**; infatti, le spese ammissibili possono arrivare fino a 400.000 euro con una copertura delle spese pari all'80% e i benefici consistono in parte in **contributi a fondo perduto** (pari al 50%) e in parte in **finanziamenti agevolati** (pari al 50%). Quest'ultimi hanno una durata massima di 8 anni e sono a tasso zero; devono essere rimborsati dopo 12 mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota di agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno; inoltre, non sono assistiti da forme di garanzia. Anche per le imprese costituite da più di 12 mesi sono previsti **servizi di assistenza tecnico-gestionale** per un valore massimo di 5.000 euro.

Per quanto concerne il **programma di investimento**, sono ammesse le seguenti spese: **immobilizzazioni materiali**, con particolare riferimento a im-



## LA BANDA ULTRA LARGA E I SERVIZI DIGITALI PER I SOCI DI API TORINO E API CUNEO RINNOVATA PER IL 2022 LA CONVENZIONE CON BBBELL GRANDI VANTAGGI PER LE IMPRESE

Grazie alla rinnovata convenzione siglata con BBBell, il più grande operatore di telecomunicazioni Wireless del Nord Ovest ed uno dei maggiori player a livello nazionale, gli associati avranno l'opportunità di accedere ad una speciale promozione su tutti i servizi a banda ultra larga, Internet e telefonia fissa.

L'offerta, riservata ai **soci API Torino e API Cuneo**, prevede **l'installazione standard gratuita e il primo mese di servizio in omaggio** sui profili BBImpresa e una mensilità gratuita sui profili BBTop, BBFibra, FTTH e FTTC.

Sono previsti inoltre **ulteriori vantaggi economici - con un risparmio fino al 45% del prezzo di listino** - abbinando a connettività e fonia i **servizi cloud** di BBBell quali **Backup Cloud, Virtual server e Colocation**, ma anche **Centralino Virtuale, Conservazione Digitale** e tutti quei servizi necessari per la naturale evoluzione di un'impresa.

Da oltre 15 anni, BBBell contribuisce alla risoluzione dei problemi legati al "digital divide", garantendo connettività di qualità costante e velocità equiparabile alla fibra, anche nelle aree dove la rete non esiste o è troppo saturata. Una scelta che ha consentito di raggiungere un traguardo importante: offrire le migliori esperienze di connettività, in ogni luogo e in ogni momento, alle imprese e alle persone che abitano il nostro territorio. Attualmente il sistema di infrastrutture radio di proprietà di BBBell copre l'intero territorio piemontese e ligure.

Il servizio a banda larga BBBell viene erogato su rete proprietaria attraverso l'uso di **frequenze libere** (Hiperlan) o **frequenze licenziate** (WLL – Wireless Local Loop) e attraverso infrastruttura in **fibra ottica** ove già cablata.

Il nostro Area Manager – Sig. Enrico Bonino – è a disposizione per qualsiasi approfondimento di carattere commerciale sui servizi sopra citati ai seguenti recapiti: Cell. 348 4009460 – [e.bonino@bbbell.it](mailto:e.bonino@bbbell.it).

"Vogliamo agevolare – affermano Corrado Alberto Presidente API Torino e Simone Bigotti, Amministratore Delegato BBBell – le PMI del nostro territorio, in un'ottica di crescita e progresso con una tecnologia priva di impatto ambientale ed implementabile ovunque, anche laddove gli altri operatori non arrivano con un approccio consulenziale a 360°".



### Per informazioni

**BBBell Spa**  
348 4009460  
[e.bonino@bbbell.it](mailto:e.bonino@bbbell.it)  
[www.bbbell.it](http://www.bbbell.it)

**API Torino**  
011 4513111  
[apito@apito.it](mailto:apito@apito.it)  
[www.apito.it](http://www.apito.it)



pianti, macchinari e attrezzature **nuovi di fabbrica**, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata; **immobilizzazioni immateriali**, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa

agevolata; **servizi in cloud** funzionali ai processi portanti della gestione aziendale; **personale dipendente**, assunto a tempo **indeterminato o determinato** dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata; **esigenze di capitale circolante** nel

### E' necessario fare molta attenzione alle tipologie di investimenti sostenibili

limite del 20% (del 25% per le aziende costituite da più di 36 mesi) delle spese complessivamente ritenute ammissibili, coerenti con l'iniziativa (per il pagamento di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo; servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;

godimento di beni di terzi, inclusi spese per il noleggio, canoni di leasing; oneri di garanzia).

Per portare a termine i programmi di investimento si hanno a disposizione **24 mesi di tempo** dalla data di concessione delle agevolazioni.

**L'accesso agli incentivi del Fondo Impresa Donna** segue una **procedura valutativa a sportello**. Le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che verrà messa a disposizione in una sezione dedicata nel portale di Invitalia ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)).

Verranno comunicate, con un successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, l'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.

Massimo GIBIN  
Responsabile Area Economica

Per informazioni sugli argomenti trattati contattare tel. 011 4513.203 e-mail: [credifin@apito.it](mailto:credifin@apito.it)



**COGEN di Noè Rag. Gaetano - Via P. Veronese 41 - TORINO**  
**[www.noegn.it](http://www.noegn.it) - [cogen@noegn.it](mailto:cogen@noegn.it) - +39 342 0182132**

- Contabilità generale presso il Cliente
- Consulenza organizzativa, amministrativa e strategica
- Misurazione della Continuità Aziendale
- Analisi e gestione Performance
- Misurazione degli adeguati assetti amministrativi e contabili



# ANCO PAVIMENTI IN RESINA ANCO

**VUOI MIGLIORARE IL TUO AMBIENTE LAVORATIVO?**  
**RIORGANIZZA L'AZIENDA**  
**IL PAVIMENTO E' ALLA BASE DEL TUO BUSINESS**



RIPRISTINIAMO IN SOLI 3 GIORNI LA PAVIMENTAZIONE DI:

- AREE PRODUZIONI  
 - MAGAZZINI  
 - UFFICI

AREE ESTERNE -  
 MENSE -  
 BAGNI -



📍 Via Monviso 21, Villarbasse 10090 - (TO)

✉ ufficiotecnico@ancosrl.it ☎ 011.90.93.102 🌐 www.ancosrl.it



## L'analisi

### Utilizzo in sicurezza delle macchine

Alcune riflessioni sulle attività da pianificare ed attuare in occasione degli investimenti all'interno del processo produttivo aziendale

**Da sapere!**

*L'attenta conoscenza delle regole di utilizzo delle macchine in azienda costituisce la base per la sicurezza del lavoro. E' importante anche la precisa pianificazione delle attività di manutenzione e investimento, così come la formazione dei lavoratori. In queste pagine un'analisi delle regole da seguire.*

In tema di utilizzo in sicurezza delle macchine in azienda, è necessario iniziare con due definizioni utili. Prima di tutto quella di **attrezzatura di lavoro** (ex d.lgs. 81/2008, art. 69, comma 1, lettera a): "Qualsiasi macchina,

apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro". In secondo luogo, la definizione

ne di **macchina** (ex d.lgs. 17/2010, art. 2): "Insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno



## SERVIZIO FACILITY PER CAPANNONI INDUSTRIALI

### Destinatari

Fornire alle imprese, anche in un'unica soluzione, un pacchetto completo di servizi dedicati alla manutenzione, al rinnovamento e alla gestione efficace e sicura dei capannoni ed edifici industriali. Un servizio che consente non solo di rispettare tutte le norme in vigore in modo efficiente, ma anche di razionalizzare gli interventi sul patrimonio immobiliare dell'azienda riqualificandolo e accrescendone quindi il valore.

### Elenco delle principali attività rientranti nel servizio facility

- Rimozione Amianto
- Sostituzione infissi
- Pavimenti industriali
- Manutenzione impianti elettrici/meccanici
- Manutenzioni/Ristrutturazioni edili
- Carpenteria metallica
- Progettazione
- Predisposizione di piani di manutenzione
- Pulizie industriali
- Servizio di videosorveglianza
- Servizio di vigilanza armata, controllo accessi

### Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni e tutti i dettagli sulla tipologia dei servizi potranno essere richiesti contattando  
Collegio Edile: Salvatore Rapisarda - 011 4513.338 - Cell. 3358327877 - [collegioedile@apito.it](mailto:collegioedile@apito.it)



mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata". Focalizzando l'attenzione sul concetto di macchina e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 70, comma 1, del d.lgs. 81/08, la prima considerazione da fare è che se la macchina:

- è stata prodotta prima del 21/09/1996, deve rispettare l'allegato V del d.lgs. 81/08;
- se, invece, la macchina è nuova oppure è stata acquistata dopo il 21/09/1996, deve rispettare il d.lgs. 17/2010, rece-

### L'attenzione alla sicurezza inizia dal progetto della macchina

pimento della Direttiva 2006/42/CE. Il d.lgs. 17, del 27 gennaio 2010, "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori", indica chiaramente quali siano gli **obblighi del fabbricante, "persona fisica o giuridica che progetta e/o realizza una macchina..."**. Per stabilirne i **requisiti di sicurezza e di tutela della salute** il fabbricante deve effettuare una valutazione dei rischi, i risultati della quale vengono tenuti in considerazione durante la progettazione e la costruzione della medesima (Requisiti Essenziali di Sicurezza e tutela della salute, RES).

Il fabbricante deve:

- stabilire i limiti della macchina;
- individuarne i pericoli;
- stimare e valutare i rischi;
- eliminare i pericoli o ridurre i rischi che ne derivano;
- adottare le misure di protezione necessarie nei confronti dei rischi che non si possono eliminare;
- informare gli utilizzatori dei rischi residui.

Il fabbricante **fornisce informazioni ed avvertenze sulla macchina** di facile comprensione, preferibilmente accompagnate da simboli e pittogrammi, e redige le istruzioni riguardanti non solo l'uso previsto della macchina, ma anche l'uso scorretto ragionevolmente prevedibile.

Ciascun **manuale di istruzioni** deve contenere almeno:

- ragione sociale/indirizzo del fabbricante;
- dichiarazione di conformità CE;
- descrizione generale della macchina;
- disegni, diagrammi, descrizioni e spiegazioni sull'uso, la manutenzione e la riparazione;
- istruzioni per installazione, montaggio, collegamento;
- istruzioni su messa in servizio e uso della macchina;
- istruzioni su misure di protezioni;
- informazioni su rischi residui;
- informazioni relative all'emissione di rumore aereo.

**Ogni macchina deve recare in modo visibile, leggibile e indelebile al-**

**meno le seguenti indicazioni:**

- ragione sociale/indirizzo del fabbricante;
- marcatura di conformità CE;
- designazione della macchina, della serie o del tipo;
- anno di costruzione.

Il fabbricante, marcando CE una macchina e rilasciando la dichiarazione CE di conformità e le istruzioni, ottiene la "presunzione" di conformità della propria macchina e diventa garante della sua sicurezza, solo se viene installata, e mantenuta, nelle condizioni di servizio previste e descritte nella documentazione da lui redatta.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, **all'atto della scelta delle attrezzature il Datore di lavoro** prende in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Il Datore di lavoro, come acquirente di una macchina, dovrebbe quindi effettuare un primo processo valutativo, che

### Per la scelta della macchina, il datore di lavoro deve rispettare una serie di vincoli

preveda almeno i seguenti passaggi fondamentali:

- definizione delle esigenze produttive e della collocazione della macchina;
- scelta della macchina e dei requisiti da richiedere al fornitore;
- verifica della conformità impiantistica della macchina e della completezza, e correttezza, della documentazione a corredo;
- collaudo documentato, in occasione dell'installazione e messa in funzione;
- aggiornamento della valutazione dei rischi, con conseguente predisposizione di procedure operative e di manutenzione, corsi di formazione/addestramento, analisi eventuali impatti ambientali.



Un Team di professionisti, con esperienza ventennale nel settore automotive. Siamo in grado di analizzare i costi sostenuti dall'Impresa per la gestione del parco auto e valutare le migliori soluzioni per la mobilità, con un particolare focus sulla Qualità del servizio offerto.



**CITY CAR  
COMPACT CAR  
BERLINE  
STATION WAGON  
MINI SUV  
SUV**



**VEICOLI COMMERCIALI  
TRASPORTO PERSONE  
VEICOLI ALLESTITI**



**VEICOLI HYBRID  
TOTAL ELECTRIC**



**ANTICIPO  
ZERO**

**I NOSTRI  
SERVIZI**

**CONSULENZA  
GRATUITA**

**NOLEGGIO  
PER PRIVATI  
E AZIENDE**

**GESTIONE PARCO  
VEICOLI AZIENDALI**

**CONFIGURAZIONI  
PERSONALIZZATE  
DI VEICOLI  
COMMERCIALI**

**PERMUTA USATO  
PAY PER USE**



Ai sensi dell'art 71, comma 4, e dell'art 74, del d.lgs. 81/08 alcuni degli **obblighi del Datore di lavoro**, in merito alle attrezzature di lavoro, sono:

- prendere le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro siano:
- installate e utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso,
- oggetto di idonea manutenzione per il mantenimento della permanenza dei requisiti di sicurezza,

## La valutazione del rischio macchina deve essere sempre affrontata

- assoggettate all'aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza,

- curare e tenere sotto controllo il registro di controllo delle attrezzature;
- informare, formare, addestrare i lavoratori sulle condizioni di impiego, sulle situazioni anomale prevedibili e sui rischi a cui sono esposti durante l'uso;

Per adempiere a tali obblighi in relazione alle macchine, il Datore di lavoro dovrebbe intraprendere un secondo processo di valutazione, che comprenda le

seguenti fasi:

- mappatura delle macchine presenti in azienda, con relativa numerazione e collocazione sulla planimetria aziendale;
- analisi completa dei requisiti di sicurezza di ciascuna macchina;
- valutazione complessiva dei rischi, in condizioni ordinarie, di anomalie, pulizia e manutenzione;
- analisi del rischio residuo, con relative misure tecniche e organizzative per la sua riduzione.

È bene rammentare che, come previsto dagli artt. 17, 28 del d.lgs. 81/08 Il Datore di lavoro deve effettuare una **valutazione**, con conseguente elaborazione del documento di valutazione, **di tutti i rischi**, compresi quelli connessi alle macchine presenti in azienda. La **valutazione del rischio macchina** deve essere affrontata, a prescindere dalla presenza della marcatura CE, tenendo conto delle postazioni di lavoro, delle interazioni tra ambiente, uomo e macchina e delle interferenze con altre attrezzature già in uso, al fine di verificarne la sicurezza e l'idoneità al lavoro.

La valutazione del rischio macchina comprende non solo il rischio mecca-

co, ma anche il rischio:

- elettrico (nel caso di alimentazione elettrica della macchina, presenza di circuiti, ...),
- termico (in caso di presenza parti o materiali della macchina a temperatura elevata o bassa),
- rumore (nel caso di emissione di rumore durante il funzionamento),
- vibrazioni (se emesse e trasmesse dalla macchina),

## Devono essere presi in considerazione diversi tipi di rischio macchina

- radiazioni (in caso di emissioni indesiderabili che potrebbero produrre effetti negativi),
- chimico (nel caso di utilizzo di materiale e sostanze pericolose).

In merito al rischio meccanico si riporta una tabella a pagina 43, con la tipologia di pericoli da prendere in considerazione in occasione della valutazione effettuata su ciascuna macchina presente in azienda.

Può essere utile anche la pubblicazione



# Aria priva di virus in uffici e locali commerciali



\*Secondo ISO 29463 e EN 1822

## RIDURRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SUL POSTO DI LAVORO CON I PURIFICATORI D’ARIA ANTIVIRALI

Tornare in ufficio e lavorare in sicurezza come prima del Corona virus adesso è possibile, mettendo in atto pratiche efficaci di igiene e riducendo al minimo la concentrazione degli agenti inquinanti presenti nell’aria degli uffici, dei locali commerciali e ricreativi.

Qui entrano in gioco i purificatori d’aria MANN+HUMMEL: OurAir SQ 2500, OurAir TK 850 e OurAir SQ 500. Dotati di filtri HEPA\* H14, catturano e rimuovono efficacemente più del 99,995 % di virus, batteri e altri microorganismi nocivi presenti nell’aria. Inoltre, grazie al funzionamento silenzioso, anche a portate elevate, e al design discreto, si adattano a qualsiasi ambiente. Date ai vostri dipendenti la certezza di fare tutto per la loro sicurezza e assicurate attivamente la riduzione degli inquinanti atmosferici che causano malattie nel vostro edificio.



60 anni di esperienza nelle camere bianche e nella filtrazione in sala operatoria



Per maggiori informazioni, visitate [ourair.mann-hummel.com](https://ourair.mann-hummel.com) o contattate Michele Acerenza – MANN+HUMMEL ITALIA S.r.l.  
Sede legale: Strada del Drosso 33/8, I-10135 Torino  
Mobile Phone: +39 393 9024 018  
Email: [Michele.acerenza@mann-hummel.com](mailto:Michele.acerenza@mann-hummel.com)

Leadership in Filtration

**MANN+  
HUMMEL**

| Pericolo                                                        | Descrizione                                                                                                          | Pittogramma |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Cesoimento                                                      | Effetto forbice quando due elementi passano vicino all'altro                                                         |             |
| Taglio o sezionamento                                           | Su parti affilate della macchina in movimento o ferme                                                                |             |
| Impigliamento                                                   | Parti del corpo o abbigliamento o altro restano impigliati in parti di macchina seguendo il moto della stessa        |             |
| Trascinamento                                                   | Parte della macchina in movimento può trascinare o spingere una persona                                              |             |
| Urto, puntura                                                   | Urto con parti in movimento della macchina                                                                           |             |
| Abrasione                                                       | Danno a seguito di sfregamento su superficie ruvide                                                                  |             |
| Intrappolamento                                                 | Si rimane bloccati all'interno della macchina                                                                        |             |
| Scivolamento, inciampo, caduta                                  | Dovuti a parti della macchina o a seguito della presenza della macchina                                              |             |
| Perdita di stabilità della macchina o di parti della medesima   | Macchine non saldamente ancorate sul terreno                                                                         |             |
| Proiezione di parti di macchina, di fluidi, di materiale solido | Proiezioni dovuti al normale funzionamento della macchina, a rotture di tubazioni, circuiti idraulici, ad usura, ... |             |

da parte di ATS Brianza di una **Guida per le imprese**, intitolata **“Utilizzo in sicurezza delle macchine”**. Si tratta di un documento elaborato dal Comitato di Coordinamento Territoriale ex art. 7 d.lgs. 81/2008, in cui vengono analizzati gli aspetti inerenti alla sicurezza delle macchine, analisi che risulta funzionale al percorso che un Datore di lavoro deve intraprendere in occasione dell’inserimento e della messa in servizio di una macchina all’interno del proprio processo produttivo. La guida è suddivisa in tre capitoli:

- scelta, acquisto, messa in servizio, dismissione, vendita macchine,
- valutazione del rischio macchine,
- gestione macchine per il mantenimento dei RES nel tempo, ed è arricchita da una serie di allegati che forniscono indicazioni, puntuali ed operative, che possono essere adattate alle esigenze delle varie realtà aziendali.

Per ulteriori informazioni il Servizio Tecnico di API Torino è a disposizione al numero 011 4513262 oppure all’indirizzo [mail sertec@apito.it](mailto:sertec@apito.it).



Per informazioni sugli argomenti trattati contattare tel. 011 4513.262 e-mail: [sertec@apito.it](mailto:sertec@apito.it)



# POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO con annesso CENTRO TERMAL PER CURE INALATORIE

## GLI SPECIALISTI IN SEDE

OTORINOLARINGOIATRIA - PEDIATRIA  
PNEUMOLOGIA - ORTOPEDIA - OSTEOPATIA

## LE PATOLOGIE TRATTATE

RINITI - BRONCHITI - SINUSITI - FORME ALLERGICHE  
SORDITÀ RINOGENA - OTITI - TONSILLITI - ASMA  
FARINGITI - LARINGITI - RAFFREDDORI

## ESAMI IN SEDE

AUDIOMETRIA - FIBROSCOPIA - IMPEDENZOMETRIA  
POLISONNOGRAFIA - SPIROMETRIA

## TERAPIE INALATORIE

DOCCE NASALI MICRONIZZATE - INALAZIONI A GETTO  
DIRETTO (Caldo umido) - AEROSOL e AEROSOL SONICO  
VIBRATO - INSUFFLAZIONI (Cateterismi tubarici)  
POLITZER

## ACQUE TERMALI

TRESCORE BALNEARIO - TABIANOTERME  
SALSOMAGGIORE TERME



## Dogana

### Carnet ATA

Cos'è e come usare  
questo strumento doganale



**Il carnet ATA è uno strumento importante che permette l'esportazione temporanea (al massimo un anno) di merci destinate a fiere e manifestazioni. E' necessario però usarlo seguendo regole precise e vincolanti.**

Il Carnet **ATA** (l'acronimo nasce dalla fusione della versione francese e inglese del termine ammissione temporanea. **Admission Temporaire/Temporary Admission**) è un documento doganale internazionale che consente l'espor-

tazione temporanea nei Paesi convenzionati, per un massimo di 12 mesi, di merci destinate a **fiere e mostre, materiale professionale o campioni commerciali**, senza dover prestare alle dogane alcuna garanzia per l'ammontare

dei diritti relativi alle merci stesse. Il Carnet ATA si basa su una catena di enti garanti che assicurano la gestione dei documenti a livello internazionale e soprattutto, fungono da pagatori di prima istanza dei diritti applicati delle do-



## CARTA DEI SERVIZI PER LE AZIENDE DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI

### Destinatari

Tutte le imprese che operano nel settore delle costruzioni (edili, impiantisti, legno, cave, lapidei)

### Descrizione dei servizi offerti in quota associativa

- Assistenza commerciale al mercato degli appalti pubblici e privati
- Individuazione partnership per partecipazione a procedure di gara
- Selezione gare e loro esame
- Assistenza legale su procedure di gara
- Informazioni ISO e SOA
- Consulenza generale sulla corretta applicazione della normativa del settore impiantistico-antincendio-amianto
- Informativa su sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08
- Informativa su POS
- Assistenza urbanistica ed edilizia
- Rating legalità (l'adozione del Protocollo di legalità sottoscritto da API Torino consente l'incremento di punteggio)
- Servizio Facility per capannoni industriali

### Descrizione dei servizi offerti a pagamento attraverso il CSPMI

- Assistenza legale contrattuale (ATI, Avvalimento, Subappalto)
- Istanze casellario
- Consulenza per l'ottenimento delle certificazioni ISO e SOA
- Certificazioni ISO SOA
- Individuazione del Responsabile Amianto-assunzione incarico ai sensi del DM 69/94
- Predisposizione documento valutazione dei rischi (D.V.R.-D.U.V.R.I.)
- Assunzione incarico R.S.P.P.
- Assunzione incarico responsabile sicurezza di cantiere
- Redazione POS-PSC
- Predisposizione pratica per iscrizione Albo Gestori Ambientali
- Predisposizione pratiche edilizie, perizie, pratiche urbanistiche

### Formazione di settore

- Corsi gratuiti per Apprendisti
- Corsi in materia di salute-sicurezza-antincendio
- Corsi specifici di settore
- Corso per il rilascio patentino per posa cappotto ai sensi della UNI 1176:2018
- Corso per il rilascio patentino per posa serramenti ai sensi della UNI 11673-2:2018
- Ricerca contributi a fondo perduto a copertura dei costi della Formazione obbligatoria e non

### Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni e tutti i dettagli sulla tipologia dei servizi potranno essere richiesti contattando  
Collegio Edile: Salvatore Rapisarda - 011 4513.338 - Cell. 335 8327877 - [collegioedile@apito.it](mailto:collegioedile@apito.it)



gane in caso di uso irregolare di questo regime da parte degli operatori.

Dopo la scadenza del carnet, il documento deve essere restituito alla Camera di commercio di riferimento. In caso contrario la Camera di commercio non potrà dimostrare il regolare rientro delle merci alle dogane estere in fase di eventuale contestazione doganale e la ditta sarà tenuta al pagamento dei dazi richiesti.

Se il carnet non viene utilizzato correttamente, le dogane, attraverso le contestazioni doganali, possono far pagare diritti doganali e tasse di regolarizzazione. Per evitare spiacevoli conseguenze, di seguito elenchiamo i principali motivi di irregolarità e i relativi suggerimenti.

#### • Mancato rispetto della data limite per la riesportazione

Nonostante il carnet sia valido per 365 giorni dal rilascio, alcune dogane, per esempio quella della Serbia, hanno la facoltà di concedere un tempo minore, di solito 1 o 2 mesi. E' bene quindi controllare la data che viene apposta dalla dogana estera sulla *souche* bianca di importazione (FINAL DATE FOR RE-EXPORTATION). Se occorre lasciare la merce nel paese per un periodo maggiore, è necessario rivolgersi alla dogana estera prima di tale data per richiedere una proroga.

#### • Riesportazione oltre la scadenza

La merce deve obbligatoriamente uscire dal paese estero entro la data di scaden-

za del carnet. Anche un solo giorno di ritardo comporta il pagamento dei dazi. Si raccomanda quindi di organizzare per tempo il rientro della merce.

#### • Mancata vidimazione del carnet in fase di riesportazione o chiusura del transito

E' necessario ricordarsi in frontiera, al momento della riesportazione, anche se non si viene fermati dai doganieri, di chiedere e pretendere la vidimazione del carnet. Se la partenza avviene da un aeroporto occorre richiedere il controllo

### Il carnet ATA non è necessario per i paesi dell'Unione Europea

della merce e la vidimazione del carnet da parte dei doganieri prima di effettuare il "check in". Quando la merce è diretta ad una fiera in Svizzera (Ginevra o Basilea), i doganieri di frontiera apriranno un transito per scortare la merce fino alla dogana interna presso la fiera, dove avverrà la chiusura del transito e, contestualmente, l'operazione di importazione (*souche* bianca di "importation") con relativo controllo della merce. Conclusa la fiera, è bene ricordarsi di ripassare dall'ufficio doganale interno per l'operazione di "re-exportation" e l'apertura del transito, il quale andrà obbliga-

toramente "chiuso" in frontiera al momento dell'uscita dal territorio elvetico.

#### • Possibili errori di trascrizione sulle *souche* da parte delle dogane dei numeri d'ordine dei pezzi

Controllare sempre l'esatta corrispondenza tra i numeri d'ordine dei pezzi riesportati e la relativa annotazione sulla *souche* bianca di *riexportation* da parte del doganiere estero.

#### • Smarrimento del carnet

Il carnet va conservato con attenzione o consegnato a destino con la raccomandazione che venga custodito in modo opportuno. Una volta rientrati, se non verrà più utilizzato fino alla scadenza, è preferibile restituirlo subito per evitare che vada smarrito.

Prima di utilizzare il carnet, perché sia valido, lo stesso deve essere presentato ad una qualsiasi dogana italiana o comunitaria, interna o di frontiera per la presa in carico e l'operazione di esportazione. Le dogane estere possono rifiutare carnets ATA che non siano stati precedentemente visti da una dogana comunitaria.

#### Il carnet ATA non è necessario per i 28 Paesi dell'Unione Europea.

I carnet ATA possono essere utilizzati generalmente per MOSTRE E FIERE, CAMPIONI COMMERCIALI, MATERIALE PROFESSIONALE.

Alcuni Stati hanno aderito alla Convenzione ATA solo per alcune di queste tipologie.



Nella Tabella in queste pagine, sono elencati tutti i paesi aderenti alla Convenzione ATA (per completezza di informazione consultare anche il sito [www.unioncamere.net](http://www.unioncamere.net) – sezione documenti commercio estero, carnet ATA, “paesi nei quali il carnet ATA può essere utilizzato”, per ottenere la scheda paese completa): In caso di smarrimento di un Carnet ATA, il titolare dovrà presentare alla Camera di commercio di competenza la relativa denuncia di smarrimento, vistata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Se la merce oggetto del Carnet è all'estero oppure se non è ancora stata effettuata l'operazione di reimportazione nell'Unione Europea, il titolare richiederà il duplicato del Carnet. Per richiedere il duplicato va presentata:

- richiesta di duplicato su carta intestata della ditta, firmata dal legale rappresentante;
- denuncia di smarrimento vistata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il duplicato sarà utilizzato esclusivamente per portare a termine l'operazione doganale in corso.



Si precisa che in caso di smarrimento del Carnet dopo la presa in carico da parte della dogana comunitaria, prima di procedere con l'importazione temporanea all'estero, il titolare dovrà far vistare la nuova copertina del carnet dalla dogana che aveva effettuato l'operazione di esportazione. Il titolare del Carnet è responsabile delle conseguenze che potrebbero derivare dall'utilizzo, da parte di terzi, del carnet smarrito o sottratto. **Dal 1° gennaio 2022, per i soggetti iscritti al Registro Imprese, il Carnet**

**ATA deve essere richiesto attraverso la piattaforma Cert'O.** Per poter utilizzare Cert'O è necessario essere in possesso di un dispositivo di firma digitale e registrarsi al sito web: [registroimprese.it](http://registroimprese.it)

Per maggiori informazioni il Servizio Relazioni Internazionali di API Torino è a completa disposizione delle aziende associate.

Chiara GUCCIONE  
Servizio Relazioni Internazionali

| PAESI IN CUI UTILIZZARE CARNET ATA | MATERIALE PROFESSIONALE | MATERIALE PER MOSTRE E FIERE | CAMPIONI COMMERCIALI | ALTRA TIPOLOGIA DI MERCI           |
|------------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------|------------------------------------|
| ALBANIA                            | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| ALGERIA                            | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| ANDORRA                            | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| AUSTRALIA                          | SI                      | SI                           | SI                   | Materiale scientifico e pedagogico |
| *AUSTRIA                           | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| BAHRAIN                            | NO                      | SI                           | NO                   |                                    |
| *BELGIO                            | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| BIELORUSSIA                        | SI                      | SI                           | SI                   | Materiale scientifico e pedagogico |
| BOSNIA-ERZEGOVINA                  | SI                      | SI                           | SI                   | Materiale scientifico e pedagogico |
| BRASILE                            | SI                      | SI                           | <b>NO</b>            | Sospeso dal 1/1/2022               |
| *BULGARIA                          | SI                      | SI                           | <b>NO</b>            |                                    |
| CANADA                             | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| CILE                               | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| CINA                               | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| *CIPRO                             | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| COREA DEL SUD                      | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| COSTA D'AVORIO                     | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| *CROAZIA                           | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| *DANIMARCA                         | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| EMIRATI ARABI UNITI                | <b>NO</b>               | SI                           | <b>NO</b>            |                                    |
| *ESTONIA                           | SI                      | SI                           | <b>NO</b>            | Materiale scientifico e pedagogico |
| *FINLANDIA                         | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| *FRANCIA                           | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| *GERMANIA                          | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| GIAPPONE                           | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |
| GIBILTERRA                         | SI                      | SI                           | SI                   |                                    |

|                                                                                       |           |           |           |                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------------------------------|
| GRAN BRETAGNA (inclusi i territori di Guernesey, Jersey e Isola di Man)               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *GRECIA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| HONG KONG                                                                             | SI        | SI        | SI        |                                         |
| INDIA                                                                                 | SI        | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| INDONESIA                                                                             | SI        | SI        | <b>NO</b> | Materiale scientifico e pedagogico      |
| IRAN                                                                                  | SI        | SI        | SI        | Materiale pubblicitario                 |
| *IRLANDA                                                                              | SI        | SI        | SI        |                                         |
| ISLANDA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| ISOLE MAURITIUS                                                                       | SI        | SI        | SI        | <b>No</b> gioielleria e bigiotteria     |
| ISRAELE                                                                               | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| *ITALIA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| KAZAKHSTAN                                                                            | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| *LETTONIA                                                                             | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| LIBANO                                                                                | SI        | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| *LITUANIA                                                                             | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| *LUSSEMBURGO                                                                          | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MACAO                                                                                 | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MACEDONIA                                                                             | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MADAGASCAR                                                                            | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MALESIA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *MALTA                                                                                | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MAROCCO                                                                               | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| MESSICO                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| MOLDAVIA                                                                              | SI        | SI        | SI        | Mat. scientifico pedagogico o culturale |
| MONGOLIA                                                                              | SI        | SI        | <b>NO</b> | Materiale scientifico e pedagogico      |
| MONTENEGRO                                                                            | SI        | SI        | SI        |                                         |
| NORVEGIA                                                                              | SI        | SI        | SI        |                                         |
| NUOVA ZELANDA                                                                         | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| *PAESI BASSI                                                                          | SI        | SI        | SI        |                                         |
| PAKISTAN                                                                              | SI        | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| PRINCIPATO DI ANDORRA                                                                 | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e culturale       |
| *POLONIA                                                                              | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *PORTOGALLO                                                                           | SI        | SI        | SI        |                                         |
| QATAR                                                                                 | <b>NO</b> | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| *REPUBBLICA CECA                                                                      | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *REPUBBLICA SLOVACCA                                                                  | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *ROMANIA                                                                              | SI        | SI        | SI        |                                         |
| RUSSIA                                                                                | <b>NO</b> | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| SENEGAL                                                                               | <b>NO</b> | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| SERBIA (Eccetto Kosovo e Metohija)                                                    | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| SINGAPORE                                                                             | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *SLOVENIA                                                                             | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *SPAGNA (incluse Baleari, Canarie, Ceuta e Melilla)                                   | SI        | SI        | SI        |                                         |
| SRI-LANKA                                                                             | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| STATI UNITI D'AMERICA (Inclusi i territori del distretto di Columbia e di Porto Rico) | SI        | <b>NO</b> | SI        |                                         |
| SUD AFRICA                                                                            | SI        | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| *SVEZIA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| SVIZZERA e LIECHTENSTEIN                                                              | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| TAILANDIA                                                                             | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico                   |
| TUNISIA                                                                               | SI        | SI        | <b>NO</b> |                                         |
| TURCHIA                                                                               | SI        | SI        | SI        | Materiale scientifico e pedagogico      |
| UCRAINA                                                                               | SI        | SI        | SI        |                                         |
| *UNGHERIA                                                                             | SI        | SI        | SI        |                                         |

|               |    |    |    |                           |
|---------------|----|----|----|---------------------------|
| <b>TAIWAN</b> | SI | SI | SI | (CARNET CPD CHINA TAIWAN) |
|---------------|----|----|----|---------------------------|



# Le nuove aziende associate **Benvenute !**

|                                          |                      |                 |
|------------------------------------------|----------------------|-----------------|
| BIDOK ITALIA S.R.L.                      | TORINO               | UNIMATICA       |
| CONSORZIO RLG                            | TORINO               | UNIONAMBIENTE   |
| DOORLAM S.R.L.S.                         | GRUGLIASCO           | UNIONSERVIZI    |
| GEST PROJECT - GENERAL CONTRACTOR S.R.L. | TORINO               | COLLEGIO EDILE  |
| ICO BROKERS ASSICURAZIONI S.R.L.         | TORINO               | UNIONSERVIZI    |
| LAMBDA SERVIZI PRO S.R.L.S.              | GRUGLIASCO           | COLLEGIO EDILE  |
| NUOVA MAGIC S.N.C.                       | BEINASCO             | COLLEGIO EDILE  |
| PARADISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE    | GATTINARA (VC)       | CONFAPI SANITÀ  |
| QUATTROGOMME S.R.L.                      | TORINO               | UNIONSERVIZI    |
| SVILUPPO VERDE S.R.L.                    | TORINO               | COLLEGIO EDILE  |
| VIA DELLE INDIE S.R.L.                   | SAN BENIGNO CANAVESE | UNIONALIMENTARI |

## Sosteniamo la tua impresa.



**Per le esigenze specifiche delle Piccole e Medie Imprese**

Servizio Sindacale • Servizio Previdenziale • Servizio Credito e Finanza •  
Servizio Fiscale Tributario • Servizio Legale • Servizio Relazioni Internazionali  
• Servizio Tecnico • Ufficio Studi e Innovazione

Via Pianezza 123 - 10151 Torino • +39 011 45 13 111 • [www.apito.it](http://www.apito.it) • [apito@apito.it](mailto:apito@apito.it)







# Cambia la prospettiva, libera il potenziale. Converti l'elettricità in adrenalina.

## Prova la gamma Porsche E-Hybrid & Electric nei Centri Porsche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

### **Centro Porsche Torino**

Erre Esse S.p.A.  
Strada della Pronda 52/88  
Torino  
Tel. 011 41 44 911

### **Filiale Service:**

Centro Assistenza Porsche Novara  
Via Torino 81  
Borgomanero  
Tel. 0322 889 911

### **Centro Porsche Alessandria**

Erre Esse S.p.A.  
S. S. per Alessandria 25/C  
Tortona  
Tel. 0131 824 911

### **Filiale Service:**

Centro Assistenza Porsche Genova  
Via Adamoli 347  
Genova  
Tel. 010 83 51 911

### **Centro Porsche Cuneo**

Erre Esse S.p.A.  
Via Villafalletto 7 ter  
Madonna dell'Olmo  
Tel. 0171 314 911

Consumo ponderato (varianti modello): 5,4 - 2,2 l/100 km - Consumo elettrico combinato ponderato (varianti modello):  
26,5 - 21 kWh/100 km - Emissioni CO<sub>2</sub>: 122 - 0 g/km



**PORSCHE**